

ONE Meeting Project in Europa: il business case



[www. TheProjectOne. eu](http://www.TheProjectOne.eu)



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Il sostegno della Commissione europea alla realizzazione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile dell'uso che può essere fatto delle informazioni in essa contenute. Numero di sovvenzione 2020 1 DE01 KA203 005676



Questa pubblicazione è rilasciata sotto licenza Creative Commons Attribuzione-Non commerciale-Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale (CC BY-NC-SA 4.0) con l'eccezione di

- il logo ERASMUS+
- qualsiasi materiale presente in questo documento, ove indicato

La licenza Creative Commons Attribuzione-Non commerciale-Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale (CC BY-NC-SA 4.0) è un accordo di licenza standard che consente di condividere e adattare il materiale a condizione che si attribuisca l'opera. Una sintesi dei termini della licenza è disponibile su <https://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/>.

Attribuzione

I contenuti del presente documento devono essere attribuiti come segue:

Duart, Josep; Febrer, Núria; Lopez, Laura; Roche, Grace (2021). The Business Case for ONE Meeting Projects in Europe. (Research Report IO1, Version 1.1). Barcelona: The ONE Meeting Project. Retrieved from: <https://www.theprojectone.eu/the-business-case-for-one-meeting-projects/>

Editor

The ONE Meeting Project. Eva Cendon (FernUniversität in Hagen/FeU), Andrea Mangiatordi (Università degli Studi di Milano-Bicocca/UNIMIB), Josep M. Duart (Universitat Oberta de Catalunya/UOC), Päivi Kananen and Virpi Uotinen (University of Jyväskylä/JYU), Orla Casey (Momentum Marketing Services Limited/MMS), Canice Hamill (Canice Consulting Limited/CCL) and Carme Royo (European University Continuing Education Network/eucen). info@theprojectone.eu | www.theprojectone.eu

Ringraziamenti

Desideriamo ringraziare i 21 responsabili di progetto, insegnanti/formatori/ricercatori/lavoratori giovanili che hanno testato il Business Case per i ONE Meeting Projects in Europe, condividendo il loro prezioso feedback e contribuendo così a plasmare la versione finale di questo documento prima della pubblicazione.

Layout

Progetto ONE Meeting, Momentum Marketing Services Limited

Il progetto ONE Meeting (2020-2022) è un progetto congiunto di FernUniversität di Hagen (coordinatore), Università degli Studi di Milano-Bicocca, Universitat Oberta de Catalunya, Università di Jyväskylä, Momentum Marketing Services Limited, Canice Consulting Limited e eucen. www.theprojectone.eu

Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



Il sostegno della Commissione europea alla realizzazione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile dell'uso che può essere fatto delle informazioni in essa contenute.
Numero di sovvenzione 2020 1 DE01 KA203 005676

INDICE SOMMARIO DEI CONTENUTI

01

Sintesi..... 4

Il progetto ONE Meeting di EU Collaboration..... 5

Perché un caso aziendale? 5

02

Considerazioni sul business case 6

- L'impatto di Covid-19 e l'età dello smart working
- Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU e lavoro a distanza in Europa
- L'impatto ambientale delle riunioni dei progetti UE

03

Applicazione della metodologia ONE Meeting 15

- Ecopassenger - esaminare le nostre emissioni energetiche e inquinanti
- MyClimate - per analizzare le nostre emissioni di CO2 equivalente
- Testate voi stessi la metodologia dell'incontro unico!

04

Ottimizzazione di riunioni, eventi e collaborazione online 26

- Il concetto di "riunione ottimale"
- Costi privati, organizzativi e sociali delle riunioni
- Comprendere gli ostacoli alla collaborazione online

05

Ciclo di incontri di pianificazione..... 31

- Fase di pre-pianificazione
- Fase di pianificazione
- Fase di realizzazione
- Fase di risposta e coinvolgimento

Conclusioni per il nostro business case 39

- Approfondimento della metodologia ONE Meeting

Allegato 42

- Metodologia di valutazione rapida delle prove

Bibliografia..... 46



EXECUTIVE SUMMARY

Come ha dimostrato la crisi del COVID-19, le persone sono state in grado di condurre riunioni a distanza e di progredire in modo ottimale in una grande varietà di settori come l'istruzione, il governo, i media, la ricerca e le imprese. Il ONE Meeting Project si è ispirato a questo fenomeno e il nostro obiettivo è quello di incoraggiare un cambiamento nelle collaborazioni dell'UE, rendendole più intelligenti, più ecologiche e più sostenibili in futuro.

Siamo lieti di lanciare ONE Business Case come strumento chiave per assistere i responsabili di progetti HEI e UE nella trasformazione digitale del loro lavoro. La tempistica di questa risorsa è appropriata. In una recente dichiarazione sulla nuova legge europea sul clima, la Presidente Von Der Leyen ha chiarito che l'UE deve tenere conto dei nostri obiettivi climatici in TUTTE le politiche future. Siamo convinti che non ci debbano essere eccezioni per i progetti transnazionali.

Il programma Erasmus+, che compie 35 anni l'anno prossimo, è una delle iniziative dell'UE di maggior successo, con un totale di oltre dieci milioni di partecipanti. L'UE ha aumentato il budget per il nuovo programma 2021-2027. Con un budget quasi raddoppiato rispetto al programma precedente, ancora più persone avranno l'opportunità di partecipare.

Allo stesso tempo, si apre l'opportunità della mobilità virtuale e mista. Il Business Case ONE

include spunti di riflessione tratti da una rapida valutazione delle evidenze, da prendere in considerazione nella pianificazione dei vostri futuri partner di progetto. Presenta scenari d'uso applicati della metodologia ONE Meeting da parte di 7 partner esperti di progetti UE ed Erasmus+. Di natura pratica, offre collegamenti a strumenti, esercizi e fogli di lavoro qualora vogliate testare voi stessi i benefici ambientali della metodologia ONE Meeting.

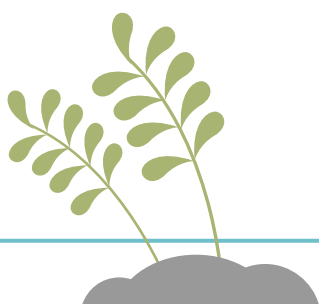
Insieme alle altre due risorse create dal Progetto ONE Meeting, questo Business Case cerca di fornire una visione olistica a 360 gradi della produttività e dell'efficienza delle riunioni virtuali e della loro capacità di ridurre l'impatto ambientale delle riunioni transnazionali dei partner.

Ci auguriamo che questa guida vi sia utile e che, come noi, cerchiate di apportare cambiamenti e di fare il possibile per lavorare in modo più intelligente, ecologico e sostenibile nei futuri progetti e collaborazioni dell'UE.

Prof. Dr. Eva Cendon,
Coordinatore del
progetto ONE Meeting,
FernUniversität In
Hagen (FeU)



Il progetto **ONE Meeting** mira a rendere le collaborazioni dell'UE più intelligenti, più ecologiche e più sostenibili in futuro.



IL METODO DELL'INCONTRO UNICO PER LA COLLABORAZIONE CON L'UE

La rapida crescita delle tecnologie di comunicazione, la riduzione dei costi di viaggio, il crescente multilinguismo e l'apertura delle frontiere hanno permesso una maggiore collaborazione transnazionale in Europa. Nessuno più dell'Unione Europea ha sostenuto la collaborazione attraverso progetti e borse di mobilità. Tuttavia, man mano che la portata della crisi climatica diventa evidente e che i governi nazionali e dell'UE adottano obiettivi ambientali più ambiziosi per arrivare a un'UE neutrale dal punto di vista climatico entro il 2050, non possiamo più ignorare l'impatto ambientale del nostro lavoro sui progetti europei.

L'obiettivo del progetto ONE Meeting è rafforzare la collaborazione virtuale produttiva nell'ambito di progetti internazionali strategici e strutturati e ridurre l'impatto ambientale legato ai viaggi. Il progetto ONE Meeting sosterrà la transizione della collaborazione e del lavoro dell'UE verso un nuovo modello che prevede di incontrarsi faccia a faccia una sola volta durante la durata del progetto.

Invece di regolari incontri transnazionali tra partner (che spesso si tenevano 4 volte in due anni), la metodologia di incontro ONE

favorisce una forma di collaborazione più dinamica e digitale, orientata al lavoro di squadra e in tempo reale.

Finora, gli incontri transnazionali faccia a faccia tra i partner sono stati una componente fondamentale della collaborazione tra progetti UE. Ma la recente epidemia di Covid-19, che ha cancellato centinaia di eventi, dimostra che dobbiamo trovare alternative agli incontri faccia a faccia. Pur riconoscendo i vantaggi degli incontri faccia a faccia (interazioni creative, comunicazioni non verbali), la metodologia ONE meeting si concentra sul ruolo che la collaborazione online può avere nel futuro della collaborazione europea e su come può rendere il nostro lavoro intelligente, verde e sostenibile.

Non fidatevi della nostra parola, esplorate questo Business Case in dettaglio per valutare il potenziale della metodologia ONE meeting per la vostra organizzazione e per i vostri futuri progetti europei.

PERCHÉ UN BUSINESS CASE?

Un buon Business Case cattura e documenta le motivazioni per l'avvio di un nuovo progetto o di un'iniziativa. Fornisce una solida base per sviluppare un progetto in un certo modo. In genere, un Business Case definisce il/i problema/i e il suo impatto. Propone poi una soluzione esaminandola e presentandola in dettaglio. Il Business Case verifica che il progetto/iniziativa sia in linea con i piani strategici dell'organizzazione.

Nell'esaminare il Business Case per i progetti ONE Meeting, si prega di considerare e prendere nota dei seguenti aspetti

1. Le questioni ambientali relative ai viaggi transnazionali e la significativa riduzione di CO2 come risultato della tendenza a tenere più riunioni virtuali.
2. L'importanza di introdurre un maggior numero di riunioni virtuali/da remoto e di ridurre l'impatto ambientale delle riunioni transnazionali dei partner.
3. Come i progetti ONE meeting potrebbero essere una miscela ideale, che sfrutta al meglio il faccia a faccia ma allo stesso tempo riduce la nostra dipendenza da esso.
4. Il quadro contestuale degli incontri faccia a faccia e online e i vantaggi/svantaggi percepiti degli incontri a distanza/virtuali.
5. L'efficacia e il know-how necessari per condurre con successo riunioni a distanza/virtuali nei progetti Erasmus+ (approfondiamo questo aspetto nella nostra Guida alla gestione di progetti ONE Meeting).
6. I progressi della tecnologia digitale e la produttività e l'efficienza della comunicazione/collaborazione virtuale. (Nota: il kit di strumenti virtuali di ONE Project, disponibile sul nostro sito web, fornisce indicazioni pratiche su come integrare software e strumenti di riunione, pianificazione del progetto, creatività e collaborazione).



01

CONSIDERAZIONI SUL BUSINESS CASE



L'IMPATTO DI COVID-19 E L'ERA DELLO SMART WORKING

La rapida diffusione del virus COVID-19 in tutta Europa ha avuto un impatto sostanziale sull'istruzione superiore, con quasi tutte le istituzioni che a un certo punto hanno chiuso le porte alle attività frontali e le hanno sostituite con corsi online. La COVID-19 ha dato il via a un'intensa discussione globale sull'importanza della dimensione fisica del lavoro, che continua ancora oggi.

Lavorare da casa è diventata la nuova normalità durante la pandemia. Gli strumenti per il networking online ci tengono in contatto con i colleghi, mentre gli strumenti per ospitare riunioni online ci hanno permesso di continuare a collaborare e lavorare insieme. Sebbene la transizione verso il lavoro virtuale sia stata per molti un esperimento forzato, ha prodotto una serie di risultati positivi, tra cui la riduzione temporanea delle emissioni di gas serra, un maggiore potenziale di miglioramento dell'equilibrio vita-lavoro e risparmi sui costi.

Il lavoro a distanza può anche facilitare l'ingresso nel mercato del lavoro, in particolare per le persone con impegni familiari (per lo più donne) e per le persone con determinate disabilità. Questi aspetti positivi e l'evidenza che il lavoro a distanza può essere efficace fanno sì che le modalità di lavoro a distanza, almeno in forma ibrida, siano destinate a rimanere.

EFFICACIA DELLE RIUNIONI ONLINE

Un recente studio condotto da Raby & Madden (2021) ha dimostrato che le riunioni online sono più economiche, ecologiche e inclusive rispetto alle recenti riunioni reali. Infatti, il loro studio dimostra che lo svolgimento dell'evento online ha aumentato del 300% la partecipazione e, allo stesso tempo, ha contato su una rappresentanza internazionale più ampia, con 35 Paesi rispetto ai 15 di altri incontri precedenti. Inoltre, l'impronta di carbonio degli incontri è stata inferiore all'1% di quella che sarebbe stata sostenuta se lo stesso evento si fosse svolto di persona.

Questo sembra essere stato un beneficio a valle piuttosto che un elemento che ha orientato il passaggio alle riunioni online, dato che Arnfalt et al. (2003) nel loro lavoro non sono riusciti a collegare l'interesse per le riunioni virtuali con la volontà di ridurre l'impronta ambientale. Detto questo, la maggioranza dei dipendenti ha espresso la sensazione che le questioni

ambientali fossero importanti. Studi più recenti indicano che i partecipanti sono sempre più preoccupati della loro impronta di carbonio quando partecipano a conferenze di persona (Raby & Madden, 2021).

La conclusione che ne traiamo è che le campagne di sensibilizzazione possono essere fondamentali per continuare a creare consapevolezza nei confronti dei viaggi legati alle riunioni di persona e del loro impatto sull'ambiente. Per questo motivo, approfondiamo gli aspetti ambientali del ONE Business Case, come scoprirete presto.



PASSARE ALL'E-CONFERENCING

Molti grandi meeting e conferenze sono stati inizialmente cancellati o rinviati a seguito della pandemia. Ma ben presto gli organizzatori hanno adottato gli strumenti che usiamo tutti i giorni per organizzare grandi riunioni online (Veldhuizen et al., 2020).

Una e-conference è, in sostanza, un evento completamente online ospitato su una piattaforma con spazi diversi, sessioni multiple e un'area in cui possono svolgersi discussioni online. In parte assomiglia a un webinar, che consiste anch'esso in una sessione online con uno o più relatori.

Ci sono però due differenze importanti.

Una e-conference consiste in più sessioni online e, in ogni momento possibile, favorisce e incoraggia attivamente l'interazione tra i partecipanti e i relatori attraverso una piattaforma di discussione online dove possono connettersi, discutere e condividere risorse proprio come farebbero in un evento fisico.

Una e-conference non è semplicemente una trasmissione in diretta di un evento fisico; piuttosto, riproduce le interazioni critiche che si verificano negli eventi fisici, sia tra relatori e partecipanti che tra i partecipanti, durante le sessioni dal vivo e tra gli eventi della serie attraverso una piattaforma di conferenze online.

Il formato online delle e-conference o delle sessioni online presenta diversi vantaggi. In primo luogo,

rende gli eventi più accessibili rispetto a un evento fisico sia per i partecipanti che per i relatori. Poiché relatori e pubblico non devono recarsi nello stesso luogo fisico, vi sono maggiori opportunità di attrarre una buona selezione di relatori in un breve periodo di tempo e un pubblico eterogeneo.

Di conseguenza, le conferenze elettroniche si prestano a rispondere a questioni urgenti e possono essere organizzate rapidamente in risposta alle minacce emergenti. Inoltre, grazie alla sua maggiore accessibilità, l'e-conferenza garantisce agli utenti di accedere rapidamente alle ultime conoscenze scientifiche e di applicarle immediatamente sul campo. Veldhuizen et al. citano l'etica degli Obiettivi di sviluppo sostenibile: "non lasciare indietro nessuno" come ragione principale per investire e passare alle conferenze elettroniche. Suggestiscono che le conferenze elettroniche consentono di raggiungere un pubblico internazionale molto più ampio, in particolare le persone che vivono nei Paesi meno sviluppati. (Veldhuizen et al. 2020).

Lo stesso può valere per i partecipanti ai programmi dell'UE e di Erasmus+, sia per il personale che per i discenti che partecipano alle riunioni e alle mobilità transnazionali dei partner. Grazie alla loro accessibilità, gli incontri online rispondono all'etica degli Obiettivi di sviluppo sostenibile che mira a "non lasciare indietro nessuno".



GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE NAZIONI UNITE E IL LAVORO A DISTANZA IN EUROPA

Nel 2015, le Nazioni Unite (ONU) hanno pubblicato gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) per

raggiungere un futuro migliore e più sostenibile per tutti.

Questi 17 obiettivi, creati dal programma di sviluppo delle Nazioni Unite e adottati nel 2015 da 193 Paesi, sono:

una chiamata universale all'azione per porre fine alla povertà, proteggere il pianeta e garantire che tutte le persone godano di pace e prosperità.

Nazioni Unite (2015). Trasformare il nostro mondo: L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Il lavoro a distanza può aiutare a raggiungere gli obiettivi delle Nazioni Unite in molti modi.

In particolare, **nove degli SDG** possono trarre vantaggio dall'**adozione del telelavoro e di tutti i suoi benefici**.



Fonte dell'icona: <https://sdgs.un.org/goals>

OBIETTIVO 1

PORRE FINE ALLA POVERTÀ IN TUTTE LE SUE FORME, OVUNQUE



Secondo FlexJobs, la flessibilità può essere utilizzata per accogliere meglio le persone che storicamente sono state escluse dalla forza lavoro tradizionale. Che si tratti di problemi medici, di salute mentale, di disabilità, di una zona rurale senza molte opportunità di lavoro o di mancanza di accesso ai mezzi di trasporto, molte persone **non riescono a trovare un lavoro in grado di soddisfare finanziariamente le loro esigenze**. Queste barriere all'occupazione possono essere eliminate o ridotte con il lavoro flessibile (Jay, 2019).

Per quanto riguarda la collaborazione ai progetti Erasmus+ e di mobilità dell'UE, il lavoro a distanza e le riunioni virtuali possono aumentare le opportunità per un maggior numero di personale e di studenti di impegnarsi in progetti che cambiano la carriera e la vita. Le riunioni transnazionali dei partner, a causa dei vincoli di bilancio, hanno un numero limitato di partecipanti, con al massimo una o due persone per ogni organizzazione. Quando le riunioni si tengono online, il numero di persone che possono partecipare è maggiore.

OBIETTIVO 3

GARANTIRE UNA VITA SANA E PROMUOVERE IL BENESSERE PER TUTTI A TUTTE LE ETÀ



Il lavoro a distanza riduce o elimina gli spostamenti, togliendo dalle strade un maggior numero di auto e di persone ogni giorno e riducendo così gli incidenti stradali. Il lavoro a distanza offre alle persone più tempo ed energia per concentrarsi sulla dieta, l'esercizio fisico, le relazioni, il tempo libero e le passioni: tutti fattori che contribuiscono a migliorare il benessere e a rendere la vita più sana. Ridurre l'attrito tra vita e lavoro può **ridurre drasticamente lo stress e l'ansia** dei lavoratori e aiutare a prevenire l'insorgere o il progredire di malattie mentali. Ci sono alcuni aspetti negativi nel lavorare online, come la solitudine e la stanchezza da zoom, mentre ci sono molti vantaggi nell'incontrarsi e lavorare faccia a faccia (Jay, 2019).

Ecco perché crediamo che la Metodologia ONE Meeting funzioni: è in grado di bilanciare il meglio di entrambi.

OBIETTIVO 4

GARANTIRE UN'ISTRUZIONE DI QUALITÀ INCLUSIVA ED EQUA E PROMUOVERE OPPORTUNITÀ DI APPRENDIMENTO PERMANENTE PER TUTTI



L'Obiettivo 4 mira a garantire l'accesso universale a un'istruzione di qualità e a promuovere le opportunità di apprendimento permanente. La tecnologia può svolgere un ruolo importante in questo e nel futuro dell'istruzione inclusiva e di qualità. Per molte istituzioni scolastiche di tutto il mondo, le chiusure del 2020 hanno comportato la sostituzione degli incontri faccia a faccia e dell'insegnamento con l'apprendimento online.

Un accesso più ampio a Internet in tutte le società consente la **democratizzazione dell'istruzione** e la facilitazione di migliori opportunità educative per gli individui che possono lavorare e imparare al proprio ritmo e costruire i propri percorsi di apprendimento.

OBIETTIVO 5

RAGGIUNGERE L'UGUAGLIANZA DI GENERE E L'EMPOWERMENT DI TUTTE LE DONNE E LE RAGAZZE



Il lavoro a distanza e gli orari flessibili possono aiutare a raggiungere la parità di genere. Con una maggiore attenzione ai risultati, e non al tempo trascorso in poltrona, i genitori che lavorano possono spesso gestire meglio le responsabilità lavorative e di vita. I genitori che sono in grado di modulare i propri orari e di lavorare quando è più comodo per loro possono spesso mantenere un lavoro professionale e ottenere prestazioni di alto livello.

Molte donne dedicano ancora molto più tempo al lavoro domestico e di cura non retribuito. In termini di partecipazione agli incontri transnazionali dei partner e di mobilità, gli incontri a distanza e virtuali possono portare a una **maggiore partecipazione di donne e ragazze**.

OBIETTIVO 8

PROMUOVERE UNA CRESCITA ECONOMICA SOSTENUTA, INCLUSIVA E SOSTENIBILE, UN'OCCUPAZIONE PIENA E PRODUTTIVA E UN LAVORO DIGNITOSO PER TUTTI



Con il telelavoro, un dipendente può lavorare dal proprio ufficio in una città, uno stato o un paese completamente diversi da quelli del suo datore di lavoro. Niente è più adatto ad aiutare la forza lavoro a stare al passo con la globalizzazione del telelavoro e del lavoro flessibile. Il lavoro a distanza e le riunioni online non sono ostacolate da confini geografici o distanze da percorrere. Non ci sono più limiti tecnologici a ciò che si può fare online, il che significa che il **lavoro può essere svolto più velocemente** e in tempi più brevi.

Durante la pandemia, abbiamo imparato che i progetti dell'UE possono funzionare virtualmente e che anche la mobilità virtuale è un'opzione.

OBIETTIVO 10

RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE A LIVELLO INTERNO E TRA I PAESI



Le aree rurali europee devono affrontare una sfida comune: la creazione di posti di lavoro sostenibili e di alta qualità. In alcuni casi, il lavoro a distanza può offrire posti di lavoro a persone che altrimenti non potrebbero accedervi. Può offrire stipendi migliori, ridurre le spese per i lavoratori e stimolare le economie locali.

La Commissione europea attribuisce grande importanza all'uso della tecnologia per ridurre le disuguaglianze. Il Programma Erasmus+ è stato concepito per raggiungere un gruppo di destinatari più ampio, sia all'interno che all'esterno dell'Unione, attraverso un maggiore utilizzo degli strumenti di informazione, comunicazione e tecnologia. Promuovere l'inclusione sociale e migliorare l'accesso alle persone con minori opportunità, comprese le persone con disabilità e quelle con un background migratorio, nonché le persone che vivono in aree rurali e remote, è una priorità chiave di Erasmus+ nella Guida al programma 2021.

OBIETTIVO 11

11 SUSTAINABLE CITIES AND COMMUNITIES



RENDERE LE CITTÀ E GLI INSEDIAMENTI UMANI INCLUSIVI, SICURI, RESILIENTI E SOSTENIBILI

Uno degli obiettivi principali è quello di rafforzare i legami tra le aree urbane e quelle rurali, a beneficio di entrambe. Con un lavoro a distanza, i professionisti possono vivere in aree più piccole o rurali, contribuendo potenzialmente a esporre quell'area a diversi percorsi di ricchezza e mentorship; particolarmente prezioso per i giovani che stanno sviluppando interessi personali e professionali. La creazione di città sicure e sostenibili riguarda anche la qualità dell'aria e la sicurezza stradale.

I lavoratori a distanza che non si recano più al lavoro possono contribuire a **ridurre la congestione del traffico** e l'usura delle strade, a ridurre i gas a effetto serra emessi e a ridurre i costi del petrolio. Il lavoro a distanza e le riunioni online possono contribuire ad affrontare la priorità di Erasmus+ relativa all'ambiente e alla lotta contro il cambiamento climatico.

OBIETTIVO 12

12 RESPONSIBLE CONSUMPTION AND PRODUCTION



GARANTIRE MODELLI DI CONSUMO E PRODUZIONE SOSTENIBILI

Le aziende con lavoratori a distanza hanno bisogno di meno spazio in ufficio, hanno bollette più basse, hanno meno attrezzature da acquistare e mantenere e possono spendere meno soldi per espandersi in nuovi territori. Il lavoro a distanza porta quindi vantaggi sia ambientali che economici.

Sostenendo e promuovendo il lavoro a distanza e virtuale nei progetti dell'UE, il Progetto ONE Meeting risponde anche alla priorità Erasmus+ 2021-2027 di testare pratiche innovative e preparare i discenti, il personale e gli operatori giovanili a diventare veri e propri agenti del cambiamento (ad esempio, risparmiare risorse, ridurre l'uso di energia e i rifiuti, compensare le emissioni di anidride carbonica, optare per scelte alimentari e di mobilità sostenibili, ecc.)

OBIETTIVO 13

13 CLIMATE ACTION



ADOPTARE MISURE URGENTI PER COMBATTERE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO E I SUOI IMPATTI

L'impatto ambientale del lavoro virtuale non può essere sottovalutato. L'impronta di carbonio diminuisce anche grazie alla riduzione dell'energia in ufficio, dei viaggi di lavoro e dell'uso della carta. A ciò si aggiunge il vantaggio che i lavoratori remoti possono continuare a lavorare anche in caso di eventi atmosferici importanti, come inondazioni, tempeste di neve e ondate di calore. Questo aggiunge resilienza all'economia e riduce i rischi per gli individui, anche se i disastri continuano ad aumentare a causa dei cambiamenti climatici (Jay, 2019).

Il programma Erasmus+ 2021-2027 dà priorità ai progetti che consentono di modificare le preferenze individuali, le abitudini di consumo e gli stili di vita. Pone l'accento sulla necessità di sviluppare le competenze di sostenibilità degli educatori e dei responsabili dell'istruzione e di sostenere gli approcci pianificati delle organizzazioni partecipanti in materia di sostenibilità ambientale.

L'IMPATTO AMBIENTALE DEI MEETING DEI PROGETTI UE

Secondo le evidenze scientifiche, il mondo sta vivendo un'emergenza climatica che richiede un'azione urgente. Come società, stiamo collettivamente non riuscendo a vivere entro i nostri limiti ambientali, con conseguenze probabilmente catastrofiche per la civiltà umana.

LE NOSTRE RESPONSABILITÀ IN MATERIA DI EMISSIONI DI CARBONIO

Il rapporto delle Nazioni Unite sul divario delle emissioni del 2019 afferma che ogni anno è necessaria una riduzione globale delle emissioni del 7,6% per limitare l'aumento medio della temperatura globale a 1,5 °C, l'obiettivo indicato nell'Accordo di Parigi del 2016. Al ritmo attuale delle emissioni, supereremo il "budget di carbonio" per raggiungere questo obiettivo entro i prossimi otto anni. Sebbene sia necessario un cambiamento sistemico per risolvere la crisi climatica, è anche responsabilità dei singoli ridurre le nostre emissioni (Burtscher et al., 2020).

Questo può valere per i diversi stakeholder che partecipano ai

progetti dell'UE, che fanno affidamento, ad esempio, sull'energia dei combustibili fossili per i calcoli o per gli spostamenti di persona. Per garantire una continuità sostenibile dei progetti europei, è necessario riconoscere l'impronta ambientale. Allo stesso tempo, l'avanzamento e la condivisione della conoscenza in generale, e in particolare con il pubblico, sta diventando ancora più vitale in quanto ci troviamo di fronte a una minaccia globale.

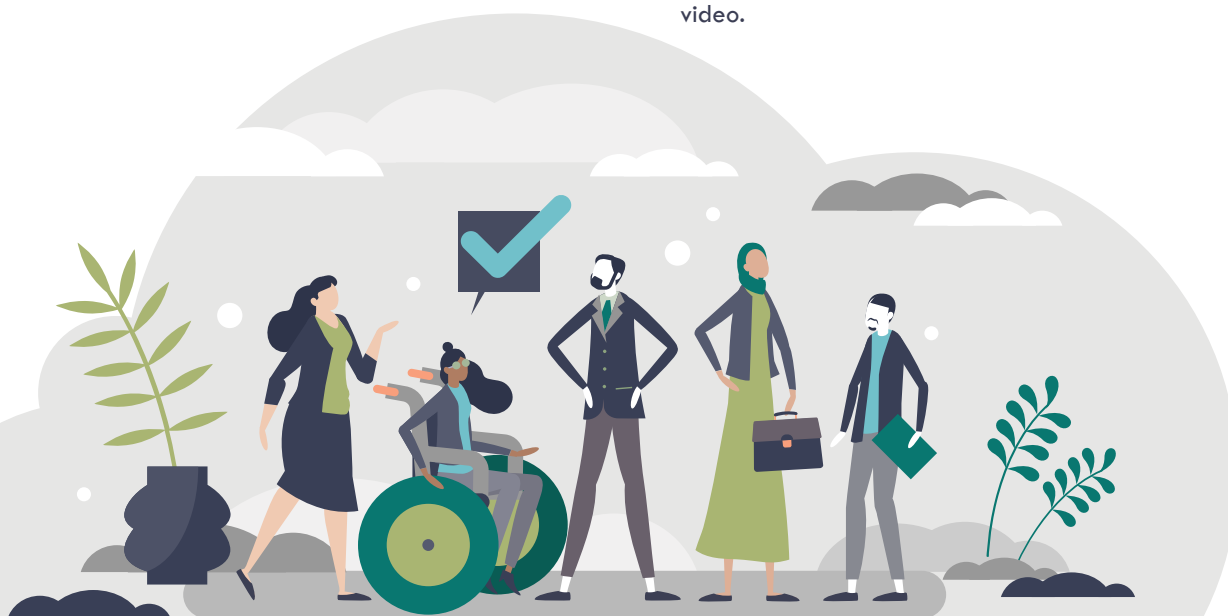
RIDURRE L'IMPATTO AMBIENTALE DEI PROGETTI COMUNITARI

Per ridurre l'impronta ambientale dei progetti UE, Burtscher et al. (2020) vedono la possibilità di passare in futuro a un formato di riunione interamente online senza alcuna riunione fisica, come nella visione del progetto ONE Meeting.

Queste riunioni potrebbero essere tenute nel formato di "nearly carbon neutral conferencing". Ciò significa essenzialmente che le conferenze sono preregistrate e le sessioni di discussione dal vivo, per ridurre al minimo il tempo in cui tutti devono essere online simultaneamente, consentendo così una collaborazione globale in molti fusi orari.

Il quadro che emerge è che esiste una reale opportunità per i futuri incontri di adottare pratiche che forniscano una gamma di possibilità di partecipazione per i partecipanti, promuovendo un concetto di incontro più sostenibile, accessibile e diversificato per la crescente comunità internazionale.

Sebbene siano in corso discussioni sul futuro delle riunioni, prevediamo che il futuro post-COVID-19 sarà caratterizzato da un mix di conferenze puramente virtuali, accanto a riunioni ibride in cui alcuni partecipanti partecipano di persona e altri utilizzano una connessione video.



IL PROBLEMA DEL TRASPORTO AEREO TRANSNAZIONALE

L'aviazione è una delle fonti di emissioni di gas serra (GHG) in più rapida crescita. Secondo Ciers, Mandic, Toth e Veld (2018), oltre all'effetto di riscaldamento globale attraverso l'emissione di gas serra come CO₂ e NO_x, gli aerei causano un ulteriore forcing radiativo (RF) attraverso la generazione di scie di condensazione (contrails), che alla fine formano cirri o nubi altocumuli, e la formazione di ozono troposferico da parte degli NO_x.

A livello globale, solo una piccola parte delle persone partecipa ai viaggi aerei. È stato stimato che solo il 2% - 3% della popolazione mondiale prende un volo internazionale nel corso di un anno.

Ciò dimostra che i viaggi aerei sono distribuiti in modo molto diseguale, con un piccolo numero di viaggiatori ipermobili ad alto impatto.

Un gruppo di persone con un'impronta particolarmente elevata sui viaggi aerei è costituito da accademici e ricercatori. Infatti, molti ricercatori viaggiano spesso a causa dell'importanza di riunioni, conferenze, workshop, collaborazioni internazionali o incarichi di visita.

VERSO SCELTE DI VIAGGIO PIÙ SOSTENIBILI

Ciers et al. (2018) evidenziano che le emissioni di gas serra potrebbero essere ridotte del 36% sostituendo i viaggi in business e prima classe con viaggi in classe economica, i voli brevi con viaggi in treno e i viaggi indiretti con voli diretti.

Questo importo significativo dimostra che è possibile ottenere riduzioni sostanziali facendo le scelte appropriate. Tuttavia, ci sono diverse sfide per ottenere questa riduzione: i collegamenti ferroviari o i voli diretti non sono sempre disponibili e in alcuni casi sono più costosi.

Pertanto, qualsiasi individuo o organizzazione che desideri ridurre le emissioni di gas serra dei propri viaggi aerei dovrebbe, nei casi in cui lo spostamento fisico sia assolutamente necessario, privilegiare la classe economica, i viaggi in treno e i voli diretti laddove il comfort e/o la disponibilità lo consentano.



02

APPLICAZIONE DELLA METODOLOGIA ONE MEETING



L'APPLICAZIONE DELLA METODOLOGIA ONE MEETING

La mobilità dei passeggeri causa consumo di energia, emissioni di anidride carbonica e altre emissioni di scarico. L'ONE Business Case ha cercato di scoprire l'impatto ecologico dei progetti Erasmus+ negli incontri personali in termini quantitativi.

In una serie di scenari di case study, è stata applicata la metodologia ONE meeting e i risultati sono presentati in questa sezione. I risultati dovrebbero servire come buona pratica per i futuri progetti Erasmus+.

LA METODOLOGIA UTILIZZATA PER CONDURRE IL CASO DI STUDIO DEL PROGETTO ONE MEETING PREVEDE DUE SCENARI;

SCENARIO 1, che è lo scenario reale del Progetto ONE Meeting e prevede un solo incontro di persona, e

SCENARIO 2, che è lo scenario "simulato" e comprende tre incontri di persona. Nella Tabella 3 è riportata una panoramica degli incontri e delle sedi che rientrano in ciascuno scenario.

SCENARIO 1 "REALE - LA METODOLOGIA ONE MEETING APPLICATA"
<p>INCONTRO #1: L'INCONTRO FACCIA A FACCIA</p> <ul style="list-style-type: none">• Obiettivo: Preparazione dei multiplier event, esercitazione sulla strategia di sostenibilità ed esercitazione sull'impatto finale.• Ospite: FernUniversität di Hagen, Germania
SCENARIO 2 "simulato - SE LA METODOLOGIA DELL'INCONTRO UNICO NON FOSSE STATA APPLICATA".
<p>RIUNIONE N. 1: RIUNIONE DI AVVIO</p> <ul style="list-style-type: none">• Obiettivo: focus sull'impostazione e l'implementazione del progetto e su The Business Case for ONE Meeting Projects in Europe• Ospite: FernUniversität di Hagen, Germania <p>RIUNIONE N. 2: RIUNIONE INTERMEDIA</p> <ul style="list-style-type: none">• Obiettivo: concentrarsi sulla misurazione della qualità e dell'impatto e sul kit di strumenti virtuali del progetto ONE.• Ospite: Università degli Studi di Milano-Bicocca a Milano, Italia <p>RIUNIONE #3: RIUNIONE FINALE</p> <ul style="list-style-type: none">• Obiettivo: concentrarsi su multiplier event/sostenibilità e sulla guida "Tutto quello che devi sapere" per la gestione dei progetti ONE Meeting.• Ospite: Universitat Oberta de Catalunya Barcellona, Spagna

Tabella 1: Presentazione degli scenari

L'analisi è stata condotta confrontando l'impronta ambientale di entrambi gli scenari per tutti i partner del Progetto ONE Meeting, elencati nella Tabella 4. (vedi pagina 19)

PARTNER	SEDE NAZIONALE	POSIZIONE
FernUniversität di Hagen (FeU)	Germania	Hagen
Università di Jyväskylä (JYU)	Finlandia	Jyväskylä
Università Oberta di Catalogna (UOC)	Spagna	Barcellona
Università degli Studi di Milano-Bicocca (UNIMIB)	Italia	Milano
Canice Consulting Ltd (CCL)	Regno Unito	Belfast
Momento (MMS)	Irlanda	Leitrim
Rete europea di formazione continua universitaria (EUCEN)	Belgio	Bruxelles

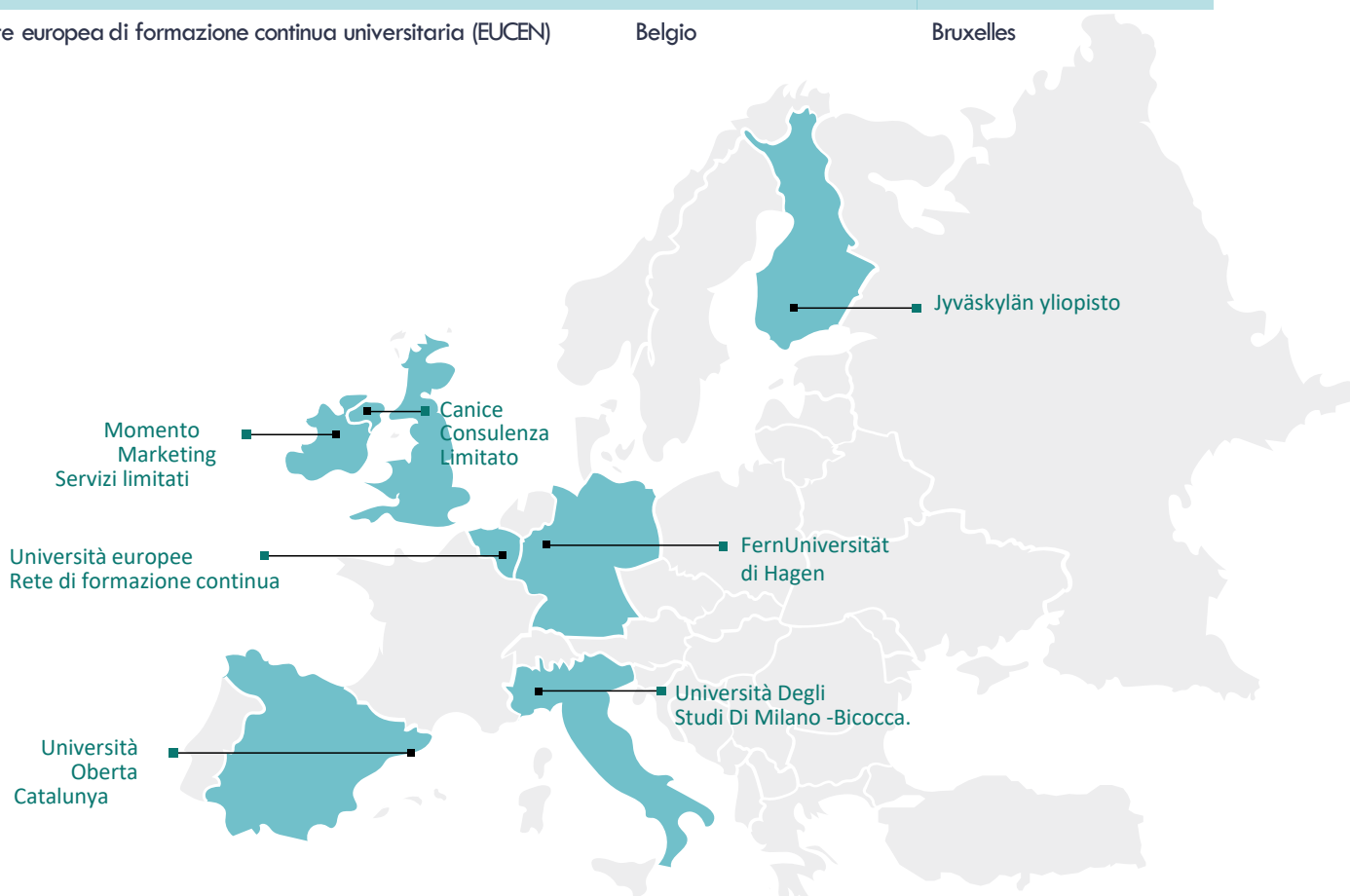


Tabella 2: Sintesi della posizione del partner

Per ottenere l'impronta ambientale di entrambi gli scenari, è stato distribuito ai partner un questionario online. Il questionario era molto semplice e chiedeva solo l'origine e la destinazione finale dei partner, il numero di partecipanti e il loro principale mezzo di trasporto.

associate a ogni viaggio in aereo, auto o treno utilizzando due calcolatori online dell'impronta di viaggio con le impostazioni predefinite: Ecopassenger e MyClimate. L'analisi condotta con Ecopassenger ha fornito una panoramica più dettagliata dell'impronta ambientale dello svolgimento di riunioni di persona, tenendo conto del trasporto in auto, treno o aereo.

Abbiamo calcolato le emissioni di CO2 equivalenti



Tuttavia, Ecopassenger non fornisce dati per l'Irlanda o il Regno Unito. Pertanto, l'analisi con Ecopassenger ha escluso Canice Consulting e Momentum, che hanno sede rispettivamente nel Regno Unito e in Irlanda.

Parallelamente, per avere una panoramica dell'impronta ambientale degli incontri di persona per l'intero consorzio, è stata condotta una seconda analisi di alto livello con MyClimate. MyClimate fornisce meno informazioni di EcoPassenger, ma non ha limitazioni nazionali. Di seguito viene fornito un breve riassunto di entrambi gli strumenti:

ECOPASSENGER: EcoPassenger è uno strumento online che confronta i consumi energetici e le emissioni locali e di riscaldamento globale delle diverse principali modalità di trasporto sul traffico passeggeri. EcoPassenger si basa su metodologie e fattori di emissione accettati a livello internazionale e adattati alle più recenti scoperte scientifiche. Il compito principale di EcoPassenger è quello di fornire dati specifici sui consumi di energia primaria e sulle emissioni inquinanti per i viaggi dei passeggeri in Europa e in Russia. Le modalità di trasporto da valutare sono il trasporto su strada, il trasporto ferroviario e il trasporto aereo. Vengono fornite informazioni sui singoli percorsi. Pertanto, i parametri ambientali rilevanti di ciascun processo di trasporto, come le caratteristiche e la lunghezza del percorso, il fattore di carico, le dimensioni del veicolo e il tipo di motore, sono presi in considerazione individualmente. La valutazione comprende il consumo di energia, le emissioni di anidride carbonica e le emissioni di scarico.

MYCLIMATE: MyClimate è uno strumento online che calcola le emissioni di CO₂ dei voli, tra gli altri metodi di trasporto. Il calcolatore delle emissioni dei voli quantifica le emissioni dirette e indirette di CO₂ equivalente per passeggero per una determinata distanza di volo. Le emissioni stimate rappresentano un valore medio per la distanza tra una data coppia di aeroporti di origine e di destinazione. La quantificazione si basa sulle più recenti statistiche internazionali sui carichi di passeggeri e merci e sull'utilizzo di tipi di aeromobili. Le emissioni stimate per passeggero, carico di merci e utilizzo del tipo di aeromobile sono calcolate dallo strumento MyClimate.



Per quanto riguarda il calcolo dell'impronta ambientale dei meeting online, questo non è stato incluso nel report a causa dei limiti di tempo e di risorse dello studio. Nell'ambito dei compiti previsti da The Business Case for ONE Meeting Projects in Europe, il modello utilizzato per testare l'impronta ambientale del progetto ONE Meeting attraverso MyClimate è stato applicato a 13 progetti finanziati dall'UE ed è stato incluso nel presente report. Ciò è stato fatto per rafforzare gli obiettivi generali che guidano questo studio e per sensibilizzare le organizzazioni partner dei progetti finanziati dall'UE.

ECOPASSENGER - ESAMINARE I NOSTRI CONSUMI ENERGETICI E LE EMISSIONI INQUINANTI

SCENARIO 1

Come illustrato nella Tabella 3, lo scenario 1 è lo scenario "reale" del progetto ONE Meeting. Prevede un incontro, "l'incontro faccia a faccia di ONE", con l'obiettivo di preparare i multiplier event, condurre un'esercitazione sulla strategia di sostenibilità e un'esercitazione di verifica. L'incontro sarà ospitato dalla FernUniversität di Hagen (FeU), coordinatrice del progetto, a Hagen, in Germania. Nella Tabella 5 sono riportati i risultati del calcolo dell'impronta ambientale fornito da Ecopassenger.

Partner	Origin	Means of transportation	Carbon dioxide kilo grams (in kg)	Energy resource consumption liter gasoline equivalent	Particulate matter grams (in g)	Nitrogen oxides grams (in g)	Nonmethane hydrocarbon s grams (in g)	Carbon dioxide kilo grams (in kg)	Energy resource consumption liter gasoline equivalent	Particulate matter grams (in g)	Nitrogen oxides grams (in g)	Nonmethane hydrocarbon s grams (in g)
Person 1			Outgoing					Return				
FeU	Berlin	Train	16,7	8	2,6	22,8	1	16,8	8,1	2,7	23	1
JYU	Jyväskylä	Taxi and Plane	432,5	108,2	24,2	1077,6	111,2	427,1	113,9	25,8	1161,5	115,9
UOC	Barcelona	Train and Plane	242,7	46,4	11	456,1	43,2	242,7	46,4	11,1	456,1	43,3
UNIMIB	Milan	Train and Plane	177,7	54,3	12,1	559,1	55,1	177,7	54,3	12,2	559,2	55,3
CCL	Belfast	Bus and Plane	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
MMS	Leitrim	Car, Plane, Train	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
EUCEN	Brussels	Train and Plane	98,4	41,7	9,2	469,1	41	98,4	41,7	9,2	469,1	43,3
Person 2			Outgoing					Return				
FeU	Berlin	Train	16,7	8	2,6	22,8	1	16,8	8,1	2,7	23	1
JYU	Jyväskylä	Taxi and Plane	432,5	108,2	24,2	1077,6	111,2	427,1	113,9	25,8	1161,5	115,9
UOC	Barcelona	Train and Plane	242,7	46,4	11	456,1	43,2	242,7	46,4	11,1	456,1	43,3
UNIMIB	Milan	Train and Plane	177,7	54,3	12,1	559,1	55,1	177,7	54,3	12,2	559,2	55,3
CCL	Belfast	Bus and Plane	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
MMS	Leitrim	Car, Plane, Train	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
EUCEN	Brussels	Train and Plane	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
Total			1837,6	475,5	109	4700,3	462	1827	487,1	112,8	4868,7	474,3

Tabella 3: Risultati Ecopasseggeri per lo Scenario 1 (Hagen, Germania)

Fonte: Elaborazione degli autori



SCENARIO 2

Come spiegato nella Tabella 3, lo scenario 2 è lo scenario "simulato" del Progetto ONE Meeting, che prevede più incontri di persona, ricreando lo scenario abituale dei progetti Erasmus+. I tre incontri sono:

- Riunione 2a "Riunione di avvio", con l'obiettivo di impostare e implementare il progetto, nonché di discutere il Business Case per i progetti ONE Meeting in Europa. L'incontro sarà ospitato da FeU, il coordinatore del progetto, a Hagen, in Germania.
- Riunione 2b "Riunione di metà percorso", con l'obiettivo di valutare la qualità del progetto e misurare l'impatto, nonché di discutere il Virtual Toolkit del Progetto ONE. L'incontro sarà ospitato da UNIMIB a Milano, Italia.
- Riunione 2c "Riunione finale", con l'obiettivo di discutere di multiplier event/sostenibilità e della Guida alla gestione dei progetti ONE Meeting. L'incontro sarà ospitato dall'Universitat Oberta de Catalunya a Barcellona, Spagna.

Nella Tabella 4, nella Tabella 5 e nella Tabella 6 sono riportati i risultati del calcolo dell'impronta ambientale fornito da EcoPassenger.

Partner	Origin	Means of transportation	Carbon dioxide kilo grams (in kg)	Energy resource consumption liter gasoline equivalent	Particulate matter grams (in g)	Nitrogen oxides grams (in g)	Nonmethane hydrocarbons grams (in g)	Carbon dioxide kilo grams (in kg)	Energy resource consumption liter gasoline equivalent	Particulate matter grams (in g)	Nitrogen oxides grams (in g)	Nonmethane hydrocarbons grams (in g)
			Person 1 Outgoing					Return				
FeU	Berlin	Train	16,7	8	2,6	22,8	1	16,8	8,1	2,7	23	1
JYU	Jyväskylä	Taxi and Plane	432,5	108,2	24,2	1077,6	111,2	427,1	113,9	25,8	1161,5	115,9
UOC	Barcelona	Train and Plane	242,7	46,4	11	456,1	43,2	242,7	46,4	11,1	456,1	43,3
UNIMIB	Milan	Train and Plane	177,7	54,3	12,1	559,1	55,1	177,7	54,3	12,2	559,2	55,3
CCL	Belfast	Bus and Plane	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
MMS	Leitrim	Car, Plane, Train	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
EUCEN	Brussels	Train and Plane	98,4	41,7	9,2	469,1	41	98,4	41,7	9,2	469,1	43,3
			Person 2 Outgoing					Return				
FeU	Berlin	Train	16,7	8	2,6	22,8	1	16,8	8,1	2,7	23	1
JYU	Jyväskylä	Taxi and Plane	432,5	108,2	24,2	1077,6	111,2	427,1	113,9	25,8	1161,5	115,9
UOC	Barcelona	Train and Plane	242,7	46,4	11	456,1	43,2	242,7	46,4	11,1	456,1	43,3
UNIMIB	Milan	Train and Plane	177,7	54,3	12,1	559,1	55,1	177,7	54,3	12,2	559,2	55,3
CCL	Belfast	Bus and Plane	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
MMS	Leitrim	Car, Plane, Train	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
EUCEN	Brussels	Train and Plane	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
Total			1837,6	475,5	109	4700,3	462	1827	487,1	112,8	4868,7	474,3

Tabella 4: Risultati EcoPassenger per lo Scenario 2a (Hagen, Germania)

Partner	Origin	Means of transportation	Carbon dioxide kilo grams (in kg)	Energy resource consumption liter gasoline equivalent	Particulate matter grams (in g)	Nitrogen oxides grams (in g)	Nonmethane hydrocarbons grams (in g)	Carbon dioxide kilo grams (in kg)	Energy resource consumption liter gasoline equivalent	Particulate matter grams (in g)	Nitrogen oxides grams (in g)	Nonmethane hydrocarbons grams (in g)
			Person 1 Outgoing					Return				
FeU	Berlin	Train and Plane	140	58,8	13,6	587,5	59,1	140,1	58,8	13,5	587,4	58,9
JYU	Jyväskylä	Taxi and Plane	293,9	123,4	27,7	1241,8	127,1	182	76,4	17,9	772,7	73,7
UOC	Barcelona	Train and Plane	135,2	56,9	12,9	583,6	59,5	135,2	56,9	12,9	583,6	59,5
UNIMIB	Milan	Car	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
CCL	Belfast	Bus and Plane	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
MMS	Leitrim	Car, Plane, Train	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
EUCEN	Brussels	Train and Plane	128,4	54,2	12,3	554,6	56,6	128,4	54,2	12,3	554,6	56,6
			Person 2 Outgoing					Return				
FeU	Berlin	Train and Plane	140	58,8	13,6	587,5	59,1	140,1	58,8	13,5	587,4	58,9
JYU	Jyväskylä	Taxi and Plane	293,9	123,4	27,7	1241,8	127,1	182	76,4	17,9	772,7	73,7
UOC	Barcelona	Train and Plane	135,2	56,9	12,9	583,6	59,5	135,2	56,9	12,9	583,6	59,5
UNIMIB	Milan	Car	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
CCL	Belfast	Bus and Plane	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
MMS	Leitrim	Car, Plane, Train	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
EUCEN	Brussels	Train and Plane	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
Total			1266,6	532,4	120,7	5380,4	548	1043	438,4	100,9	4442	440,8

Tabella 5: Risultati EcoPassenger per lo Scenario 2b (Milano, Italia)

Fonte: Elaborazione degli autori

Partner	Origin	Means of transportation	Carbon dioxide kilograms (in kg)	Energy resource consumption liter gasoline equivalent	Particulate matter grams (in g)	Nitrogen oxides grams (in g)	Nonmethane hydrocarbons grams (in g)	Carbon dioxide kilograms (in kg)	Energy resource consumption liter gasoline equivalent	Particulate matter grams (in g)	Nitrogen oxides grams (in g)	Nonmethane hydrocarbons grams (in g)
			Person 1 Outgoing					Return				
FeU	Berlin	Train	140	58,8	13,9	594,7	56,8	140	58,8	13,9	594,7	56,8
JYU	Jyväskylä	Taxi and Plane	240,6	101	23,7	1021,6	97,4	240,6	101	23,7	1021,6	97,4
UOC	Barcelona	Train and Plane	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
UNIMIB	Milan	Train and Plane	135,2	56,9	12,9	583,6	59,5	135,2	56,9	12,9	583,6	59,5
CCL	Belfast	Bus and Plane	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
MMS	Leitrim	Car, Plane, Train	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
EUCEN	Brussels	Train and Plane	102,1	43,2	10,1	432,8	41,2	102,1	43,2	10,1	432,8	41,2
			Person 2 Outgoing					Return				
FeU	Berlin	Train	140	58,8	13,9	594,7	56,8	140	58,8	13,9	594,7	56,8
JYU	Jyväskylä	Taxi and Plane	240,6	101	23,7	1021,6	97,4	240,6	101	23,7	1021,6	97,4
UOC	Barcelona	Train and Plane	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
UNIMIB	Milan	Train and Plane	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
CCL	Belfast	Bus and Plane	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
MMS	Leitrim	Car, Plane, Train	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
EUCEN	Brussels	Train and Plane	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
Total			998,5	419,7	98,2	4249	409,1	998,5	419,7	98,2	4249	409,1

Tabella 6: Risultati EcoPassenger per lo Scenario 2c (Barcellona, Spagna)

I principali risultati dello Scenario 1 e dello Scenario 2 sono stati riassunti nella Tabella 7.



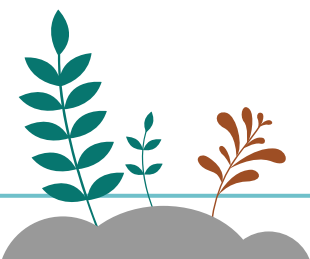
È importante notare ancora una volta che EcoPassenger non fornisce dati per l'Irlanda o il Regno Unito. Pertanto, l'analisi con EcoPassenger ha escluso Canice Consulting Ltd e Momentum, che hanno sede rispettivamente nel Regno Unito e in Irlanda.

	SCENARIO 1	SCENARIO 2
Chilogrammi di anidride carbonica (in kg)	3664,6	7971,2
Consumo di risorse energetiche litro di benzina equivalente (in litri)	962,6	1427,6
Particolato grammi (in g)	221,8	639,8
Ossidi di azoto grammi (in g)	9569	27889,4
Idrocarburi non metanici grammi (in g)	936,3	2743,3

Tabella 7: Riepilogo dei risultati di EcoPassenger dello Scenario 1 e dello Scenario 2

Fonte: Elaborazione degli autori

Ciononostante, abbiamo considerato l'analisi rilevante in quanto contiene un livello di granularità più elevato dei risultati. Una seconda analisi con MyClimate include tutti i partner del consorzio ONE Meeting Project.



MY CLIMATE – UN'INDAGINE SULLE NOSTRE EMISSIONI DI CO2-EQUIVALENTI

In questa serie di scenari, il caso "reale" è che la Metodologia ONE Meeting non sia stata applicata nella progettazione dei 13 progetti studiati. Il caso "simulato" rappresenta lo scenario e le relative emissioni di CO2 equivalenti se la Metodologia ONE Meeting fosse stata applicata.

SCENARIO 1

Come illustrato nella Tabella 3, lo scenario 1 è lo scenario "reale" del Progetto ONE Meeting. Prevede un incontro, "l'incontro faccia a faccia di ONE", con l'obiettivo di preparare i multiplier event, condurre un'esercitazione sulla strategia di sostenibilità e un'esercitazione di verifica. L'incontro sarà ospitato da FeU, il coordinatore del progetto, a Hagen, in Germania. Nella Tabella 8 sono riportati i risultati del calcolo dell'impronta ambientale fornito da MyClimate.

Partner	Origine	Mezzi di trasporto	Quantità di CO2 (in t)
FeU	Berlino	N/D	N/D
JYU	Jyväskylä	Aereo	1,1
UOC	Barcellona	Aereo	0,944
UNIMIB	Milano	Aereo	0,681
CCL	Belfast	Aereo	0,413
MMS	Leitrim	Aereo	0,405
EUCEN	Bruxelles	Aereo	0,206
Totale			3,749

Tabella 8: Risultati di MyClimate per lo Scenario 1 (Hagen, Germania)

Fonte: Elaborazione degli autori

SCENARIO 2

Come spiegato nella Tabella 3, lo scenario 2 è lo scenario "simulato" del Progetto ONE Meeting con più incontri di persona, che ricrea lo scenario abituale dei progetti Erasmus+. I tre incontri sono:

- Riunione 2a "Riunione di avvio", con l'obiettivo di impostare e implementare il progetto, nonché di discutere il Business Case per i progetti ONE Meeting in Europa. L'incontro sarà ospitato da FeU, il coordinatore del progetto, a Hagen, in Germania.
- Riunione 2b "Riunione di metà percorso", con l'obiettivo di valutare la qualità del progetto e misurare l'impatto, nonché di discutere il Virtual Toolkit del Progetto ONE. L'incontro sarà ospitato da UNIMIB a Milano, Italia.
- Riunione 2c "Riunione finale", con l'obiettivo di discutere di multiplier event/sostenibilità e della guida "Tutto quello che devi sapere" per la gestione dei progetti ONE Meeting. L'incontro sarà ospitato dall'Universitat Oberta de Catalunya a Barcellona, Spagna.

Partner	Origine	Mezzi di trasporto	Quantità di CO2 (in t)
FeU	Berlino	N/D	N/D
JYU	Jyväskylä	Aereo	1,1
UOC	Barcellona	Aereo	0,944
UNIMIB	Milano	Aereo	0,681
CLL	Belfast	Aereo	0,413
MMS	Leitrim	Aereo	0,405
EUCEN	Bruxelles	Aereo	0,206
Totale			3,749

Tabella 9: Risultati di MyClimate per lo Scenario 2a (Hagen, Germania)

Partner	Origine	Mezzi di trasporto	Quantità di CO2 (in t)
FeU	Berlino	Aereo	0,763
JYU	Jyväskylä	Aereo	1,9
UOC	Barcellona	Aereo	0,716
UNIMIB	Milano	N/D	N/D
CLL	Belfast	Aereo	0,558
MMS	Leitrim	Aereo	0,539
EUCEN	Bruxelles	Aereo	0,348
Totale			4,824

Tabella 10: Risultati di MyClimate per lo Scenario 2b (Milano, Italia)

Partner	Origine	Mezzi di trasporto	Quantità di CO2 (in t)
FeU	Berlino	Aereo	0,944
JYU	Jyväskylä	Aereo	2,3
UOC	Barcellona	N/D	N/D
UNIMIB	Milano	Aereo	0,359
CLL	Belfast	Aereo	0,596
MMS	Leitrim	Aereo	0,556
EUCEN	Bruxelles	Aereo	0,45
Totale			5,205

Tabella 11: Risultati di MyClimate per lo Scenario 2c (Barcellona, Spagna)

Fonte: Elaborazione degli autori



I principali risultati dello Scenario 1 e dello Scenario 2 sono stati riassunti nel Riquadro 1. Questa analisi include tutti i partner del consorzio ONE Meeting Project.

QUANTITÀ DI CO₂ (IN TONNELLATE):

Scenario 1: 3.749

Scenario 2: 13.778

Riquadro 1: Sintesi dei risultati di MyClimate dello Scenario 1 e dello Scenario 2



ATTIVITÀ: SPERIMENTATE VOI STESSI LA METODOLOGIA DELL'INCONTRO UNICO!

La mobilità dei passeggeri causa consumo di energia, emissioni di anidride carbonica e altre emissioni di scarico. Attraverso questo Business Case, il progetto ONE Meeting ha cercato di scoprire l'impatto ecologico delle riunioni di persona Erasmus+.

L'obiettivo del caso di studio è quello di confrontare e quantificare l'impronta di carbonio legata ai viaggi delle riunioni di persona. I risultati dovrebbero servire come buona pratica per altri progetti Erasmus+, che potrebbero attuare la stessa politica di riunione unica nei rispettivi piani di lavoro.



Utilizzate lo strumento My Climate e il nostro foglio di lavoro per confrontare e quantificare l'impronta di carbonio legata ai viaggi dei vostri attuali o futuri incontri transnazionali con i partner.

COME USARE IL FOGLIO DI LAVORO (vedere il download che accompagna questo documento)

Il foglio di lavoro sulla metodologia della riunione ONE si basa su due scenari di case study;

1. Lo scenario 1 è lo scenario reale e attuale del vostro progetto che prevede diversi incontri di persona.
2. Scenario 2, che è lo scenario simulato o applicato della metodologia ONE Meeting, che consiste in una sola riunione.

L'analisi consiste in un confronto tra l'impronta ambientale di entrambi gli scenari per tutti i partner del progetto. Per ottenere l'impronta ambientale di entrambi gli scenari, per ogni partner del consorzio è necessario aggiungere la città di origine e il numero di partecipanti. Questo studio analizza solo i viaggi in aereo, qualsiasi altro mezzo di trasporto è escluso e deve essere aggiunto come "N/A".

SI VEDA LA SEGUENTE SCHERMATA DELLA GRIGLIA DI RACCOLTA DEI DATI, CHE PUÒ ESSERE SCARICATO DAL SITO www.TheProjectOne.eu

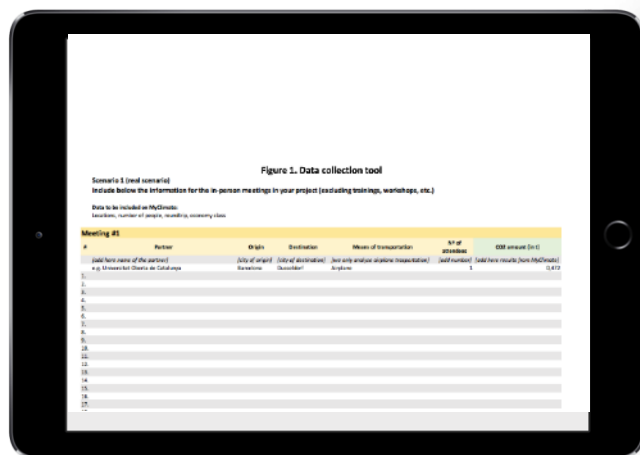


Figura 1. Strumento di raccolta dati

Una volta pronta la griglia di analisi dei dati, è necessario raccogliere i risultati attraverso lo strumento MyClimate. MyClimate è uno strumento online che calcola le emissioni di CO2 dei voli. Il calcolatore delle emissioni dei voli quantifica le emissioni dirette e indirette di CO2 equivalente per passeggero per una determinata distanza di volo.

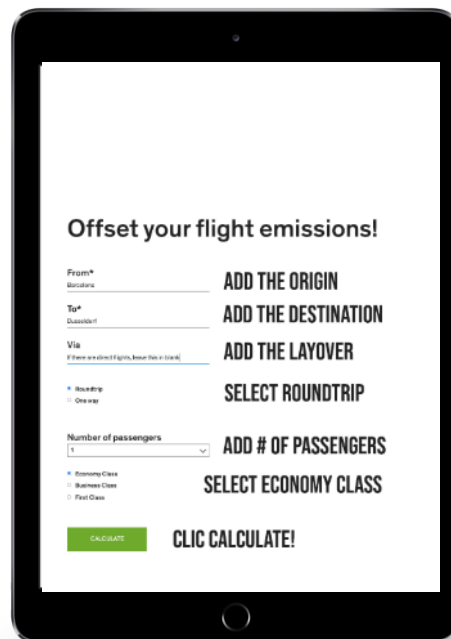
Le emissioni stimate rappresentano un valore medio per la distanza tra una data coppia di aeroporti di origine e di destinazione. La quantificazione si basa sulle più recenti statistiche internazionali sui carichi di passeggeri e merci e sull'utilizzo di tipi di aeromobili. Le emissioni stimate per i carichi di passeggeri e merci e per l'utilizzo del tipo di aeromobile. Di seguito presentiamo passo per passo come raccogliere le informazioni.

STEP 1:

Vai allo strumento MyClimate qui:
https://co2.myclimate.org/en/flight_calculators/new

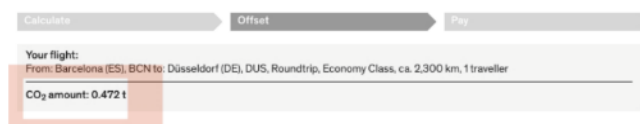
STEP 2:

Seguire le indicazioni dello strumento MyClimate come indicato nell'immagine sottostante.



STEP 3:

Prendete nota dei risultati:



STEP 4:

Aggiungeteli allo strumento di raccolta dati:

Meeting #1	Partner	Origin	Destination	Means of transportation	N° of attendees	CO2 amount (in t)
1	[add here name of the partner] e.g. Universitat Oberta de Catalunya	[city of origin] Barcelona	[city of destination] Düsseldorf	[we only analyse airplane transportation] Airplane	[add number] 1	[add here results from MyClimate] 0.472
2.						

STEP 5:

Fate lo stesso per ogni partner, per ogni incontro su entrambi gli scenari, fino a quando non avrete un quadro completo e una panoramica della CO2 legata al volo.

03

OTTIMIZZAZIONE DI RIUNIONI, EVENTI E COLLABORAZIONI ONLINE



OTTIMIZZAZIONE DI RIUNIONI, EVENTI E COLLABORAZIONI ONLINE

La pandemia COVID-19 ha evidenziato l'importanza di ottimizzare la comunicazione, in particolare quella online. Durante la pandemia, molte organizzazioni coinvolte in progetti dell'UE hanno dovuto adattarsi a condurre riunioni virtuali in un tempo molto breve, senza alcuna conoscenza o formazione precedente. Avevano quindi urgente bisogno di recuperare informazioni su come condurre riunioni online. Allo stesso tempo, venivano e vengono generate continuamente nuove intuizioni, idee ed esperienze. Poiché molte riunioni e conferenze dell'UE sono passate alle piattaforme online in un breve periodo di tempo, il futuro delle conferenze in presenza rimane incerto.

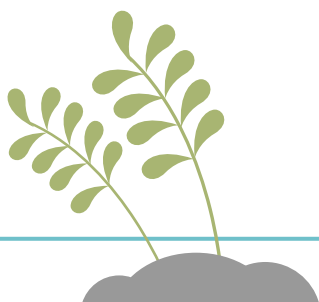
Ci aspettiamo che i cambiamenti nella progettazione dei progetti UE consentano riunioni virtuali e mobilità nel prossimo futuro. È chiaro che un maggiore accesso a riunioni virtuali integrate, di alta qualità ed efficienti potrebbe diventare parte della norma dei futuri progetti di collaborazione dell'UE. Qui di seguito illustriamo alcune delle migliori pratiche identificate che possono aiutarci a passare a riunioni online di maggior successo.

IL CONCETTO DI "MEETING OTTIMALE"

Secondo Arnfalk et al. (2003), il concetto di "meeting ottimale" è stato sviluppato per illustrare la complessa gamma di aspetti che influenzano i costi e i benefici relativi a una riunione.

I BENEFICI DI UNA RIUNIONE POSSONO ESSERE SUDDIVISI IN DUE CATEGORIE:

- 01 BENEFICI PRIVATI.** Dovrebbero riflettere la somma dei benefici individuali di ciascun partecipante a una riunione. Tra questi, la creazione di reti personali, la costruzione di relazioni personali più profonde o il piacere di uscire dall'ufficio e vedere posti nuovi.
- 02 BENEFICI ORGANIZZATIVI.** Essi dovrebbero riflettere la somma dell'utilizzo della riunione da parte di ciascuna organizzazione partecipante, comprese le conseguenze a breve e a lungo termine della riunione. Ma i benefici organizzativi potrebbero anche includere benefici privati che sono utili anche per il datore di lavoro, ad esempio se un dipendente stringe un rapporto stretto con un collega, è probabile che questo sia utile anche per il datore di lavoro.



COSTI PRIVATI, ORGANIZZATIVI E SOCIALI PER I MEETING

IL COSTO DI UN MEETING PUÒ ESSERE SUDDIVISO IN TRE CATEGORIE:

- 01 COSTI PRIVATI.** Dovrebbero riflettere il totale dei disagi individuali di ciascun partecipante alla riunione, come ad esempio il fatto di dover rimanere fuori casa per la notte o di doversi alzare molto presto al mattino per prendere un volo, la paura di volare ecc.
- 02 COSTI ORGANIZZATIVI.** Dovrebbero riflettere l'intero costo delle riunioni dell'organizzazione partecipante, compresi, ad esempio, i costi di viaggio, le spese di alloggio, le indennità di viaggio, i costi di connessione (riunioni virtuali), il costo del tempo non utilizzato per il lavoro effettivo durante il viaggio, ecc.
- 03 COSTI SOCIALI.** Dovrebbero riflettere il costo sociale di un incontro, compresi gli impatti ambientali causati dall'incontro, ma anche i costi delle infrastrutture o dell'assistenza sanitaria che non sono già stati inclusi attraverso le tasse o i meccanismi di tariffazione, cioè le esternalità.

È ampiamente riconosciuto che i benefici e i costi sono influenzati dalla scelta della forma di meeting. Questa scelta può essere ottimizzata se, ad esempio, i benefici totali superano i costi totali della riunione il più possibile, o se i costi totali superano i benefici totali il meno possibile.



COMPRENDERE LE BARRIERE ALLA COLLABORAZIONE ONLINE

Altri fattori che risultano essere una barriera o un incentivo per le riunioni virtuali sono la disponibilità di infrastrutture per le riunioni, la cultura organizzativa, le preferenze, le attitudini e le competenze dei dipendenti, eventualmente i valori dei dipendenti, la situazione familiare, i partecipanti esterni e, in una certa misura, i fornitori di trasporto personale.

MANCANZA DI FORMAZIONE INFORMATICA

Studiando le barriere che ostacolano la collaborazione online, sono stati identificati molti fattori che influenzano i comportamenti di riunione, compresi e al di là delle questioni tecnologiche (Arnfolk et al., 2003). La riduzione degli spostamenti comporta un aumento dell'uso delle TIC e la mancanza di formazione sulle risorse online per organizzare riunioni virtuali è una barriera segnalata da Arnfolk et al. (2003).

La ricerca suggerisce che il successo delle comunicazioni virtuali dipende, in realtà, da "people-issue" e da "technology-issues". Pertanto, per un passaggio efficace alle riunioni online è necessario garantire la formazione e l'informazione sulle opzioni disponibili, nonché le funzioni di supporto e le linee guida per gli utenti.

Anche se gli individui possono avere familiarità con le TIC, non si dovrebbe dare per scontato che sappiano usare gli strumenti disponibili per tenere riunioni online, soprattutto perché la comunicazione su nuovi mezzi richiede agli utenti un po' di "abitudine" prima di sentirsi a proprio agio. A questo punto vale la pena sottolineare che i fattori organizzativi, come la gestione delle risorse umane, la cultura organizzativa, i sistemi di controllo della gestione e la struttura organizzativa o le infrastrutture per le riunioni, svolgono un ruolo che influenza l'alfabetizzazione alle TIC dei dipendenti e possono variare notevolmente da un'organizzazione all'altra.

maggiore sostituzione delle riunioni fisiche con quelle virtuali. Hanno rilevato che il fattore più difficile da manipolare è la cultura organizzativa, che può costituire una barriera importante per l'introduzione di nuove modalità di riunione.

Tuttavia, attraverso la leadership e le modifiche dirette degli altri fattori interni, il management può influenzare consapevolmente la cultura organizzativa, nonché le competenze, le preferenze, gli atteggiamenti e i valori dei propri dipendenti. Oltre agli approcci gestionali delle aziende, anche l'influenza del project leader gioca un ruolo chiave in questo senso.

A seconda dell'atteggiamento, delle conoscenze e delle competenze del responsabile del progetto in merito alla partecipazione a riunioni virtuali, l'uso di questi mezzi di comunicazione per le riunioni di progetto può essere più o meno comune.

In base all'esperienza dei partner del Progetto ONE Meeting, è chiaro che è necessaria una leadership decisa, chiara e creativa per promuovere la Metodologia ONE Meeting. Inoltre, è probabile che gli accordi e le dichiarazioni politiche relative alle riunioni virtuali e ai viaggi di lavoro influenzino anche i partecipanti alle riunioni esterne (Arnfolk et al., 2003).



Se la mancanza di formazione sulle TIC è un ostacolo che voi, i vostri colleghi o i vostri partner di progetto potreste dover affrontare, potreste essere interessati a The ONE Virtual Toolkit - Un kit di strumenti con indicazioni pratiche su come integrare software e strumenti per riunioni, pianificazione di progetti, creatività e collaborazione. The All-you-need-to-know Guide to Running ONE-meeting projects (Guida all'esecuzione di progetti ONE) offre alcuni suggerimenti concreti per realizzare con successo riunioni di partner online.

COMPRENDERE LE BARRIERE ALLA COLLABORAZIONE ONLINE

ZOOM FATIGUE

La fatica da zoom è la stanchezza, la preoccupazione o il burnout associati all'uso eccessivo di piattaforme virtuali di comunicazione, in particolare la videoconferenza. Il nome deriva dal software di videoconferenza e chat online basato su cloud Zoom, anche se in passato si riferiva a piattaforme di videoconferenza non Zoom.

Sono molti gli studi interessanti condotti in questo ambito. Géraldine Fauville dell'Università di Göteborg ha riscontrato che la fatica da zoom colpisce più le donne che gli uomini, con le donne che hanno tipicamente riunioni più lunghe e pause più brevi tra le riunioni rispetto agli uomini (Fauville et al. 2021).

Non c'è dubbio che l'attuale situazione post-pandemia abbia amplificato la "fatica da zoom", ma è interessante notare che i ricercatori hanno dichiarato di apprezzare ancora le conferenze scientifiche virtuali e che vorrebbero continuare a



Avete bisogno di consigli per combattere la stanchezza da zoom e l'uso creativo della tecnologia per le riunioni online? ONE Virtual Toolkit è un kit di strumenti pratici con indicazioni su come integrare nel vostro lavoro software e strumenti per riunioni, pianificazione di progetti, creatività e collaborazione.

IMPORTANZA PERCEPITA DEGLI INCONTRI ONLINE IMPORTANZA PERCEPITA DEGLI INCONTRI ONLINE

Un'altra caratteristica comunemente attribuita alle riunioni virtuali è quella di essere considerate riunioni di "seconda classe". Per molti, il passaggio al lavoro virtuale e alle riunioni online è stato un esperimento forzato e, come è accaduto durante la pandemia, è nato dalla necessità, non dalla pianificazione o dalla scelta.

Secondo Rowe, prevale l'esitazione sull'opportunità di incontrare alcuni tipi di partner o clienti online, poiché gli incontri virtuali sono talvolta percepiti come meno personali e quindi meno significativi. La visibilità e l'opportunità di fare rete durante le riunioni di persona sono considerate una motivazione chiave per i partecipanti di persona e viene dato molto valore alle riunioni e alle conferenze che offrono queste opportunità (Rowe, 2018).

È interessante notare che Rimmel (2021) ha riscontrato che gli scienziati alle prime armi e gli introversi potrebbero trovare meno intimidatorio fare domande e contattare nuove persone durante le sessioni virtuali rispetto alle riunioni di persona.

PREFERENZA PER LE RIUNIONI ONLINE

Raby & Madden (2021) riferiscono che, sebbene molti accademici possano godere della possibilità e del privilegio di viaggiare in un posto nuovo, ciò avviene solo se la conferenza si svolge in un luogo che non sia troppo costoso, lungo o pericoloso da raggiungere.

Un altro fattore interessante che è stato segnalato per influenzare la volontà di passare alle riunioni online è la situazione personale degli individui. Arnfalk et al. (2003) hanno riscontrato che uno dei fattori che spingono verso le riunioni virtuali è legato alla situazione familiare, in particolare i dipendenti con figli piccoli erano riluttanti a viaggiare frequentemente per le riunioni.

Un altro gruppo di dipendenti che ha preferito le riunioni virtuali è quello dei viaggiatori abituali, che hanno espresso la stanchezza di fare avanti e indietro dalla sede principale dell'azienda. A questo proposito, la flessibilità offerta dalle conferenze online è importante per i partecipanti e costituisce una motivazione fondamentale per la loro partecipazione. Da ciò si evince che le riunioni e le conferenze online stanno diventando un'opzione sempre più interessante per gli accademici.

Le ragioni di business per i progetti ONE Meeting in Europa

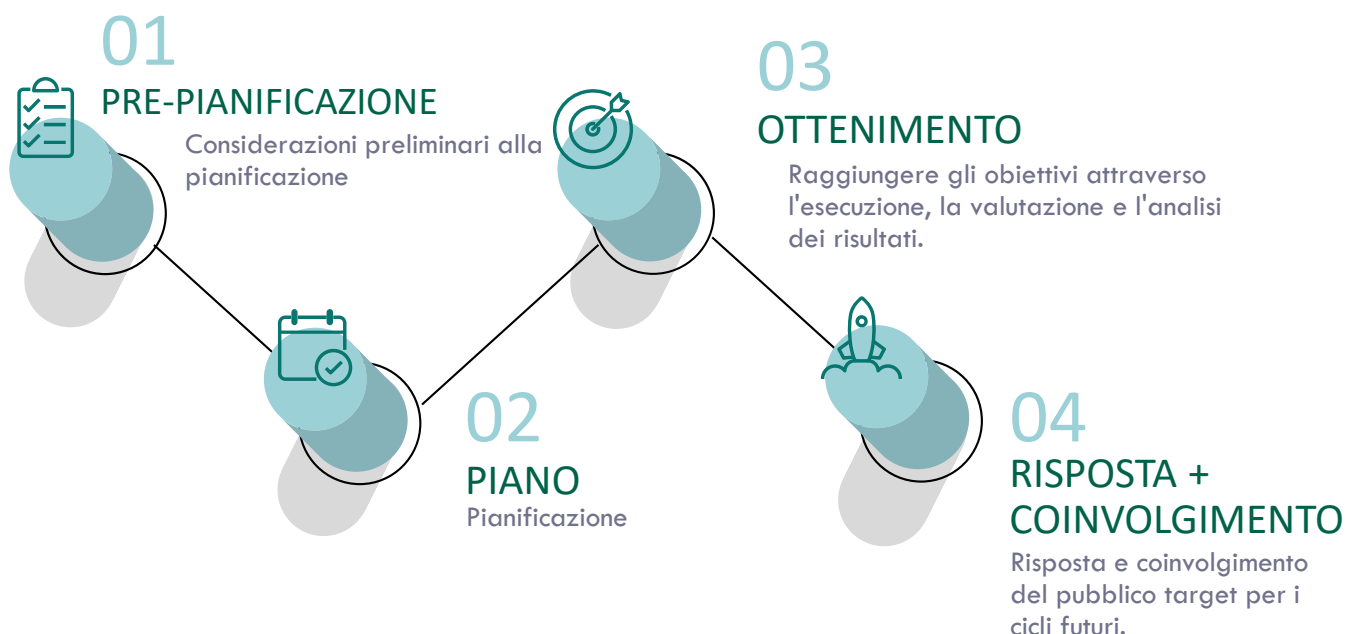
04

CICLO DI INCONTRI DI PIANIFICAZIONE



CICLO DI RIUNIONI DI PIANIFICAZIONE

RUBINGER (2020) HA INDIVIDUATO QUATTRO FASI DEL CICLO DI INCONTRI, IN PARTICOLARE:



Le quattro fasi del meeting cycling Fonte: Elaborazione dell'autore basata su Rubinger (2020)



FASE DI PRE-PIANIFICAZIONE

La **fase di pre-pianificazione** di una riunione virtuale è probabilmente la fase più importante del ciclo della riunione, in quanto rappresenta la base iniziale che viene posta per la riunione virtuale che deve essere pianificata ed eseguita. Questa base consiste nel definire i partecipanti. Alcune delle raccomandazioni per questa fase sono:

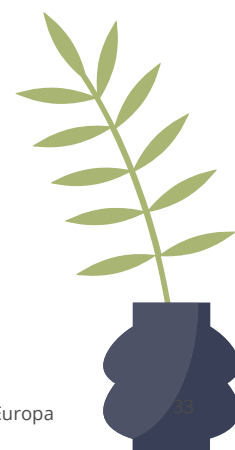
- Definire il comitato organizzatore in una fase iniziale.
- Definire il pubblico target sulla base di misure oggettive.
- Assegnare a un membro del comitato il ruolo di Responsabile Accessibilità per stabilire e supervisionare le migliori pratiche di accessibilità in una determinata riunione virtuale per un determinato pubblico.
- L'accessibilità uditiva, visiva, economica e tecnologica deve essere presa in considerazione.
- Definire in una fase iniziale il tipo di incontro, concentrandosi sulla traduzione delle conoscenze desiderate e sul coinvolgimento del pubblico target.



FASE DI PIANIFICAZIONE

La fase di pianificazione rappresenta le decisioni grandi e piccole sul formato della riunione virtuale da realizzare. La pianificazione consiste nel formulare un processo completo di registrazione e programmazione, nel decidere i tipi di sessioni virtuali che si terranno, i requisiti tecnologici dell'evento e le modalità di finanziamento dell'evento. Alcune delle raccomandazioni per questa fase sono:

- Garantire processi di registrazione solidi e personalizzati per ogni partecipante, attraverso una pianificazione tecnologica.
- Garantire la registrazione dell'hardware dei partecipanti per garantire la sicurezza informatica.
- Mantenere coerente la durata e la densità della riunione.
- Tenere conto delle differenze di fuso orario quando si pianificano le sessioni plenarie. Ciò include la necessità di programmare le pause in base all'orario dei pasti.
- Utilizzare una programmazione delle riunioni basata sul web, modificabile e aggiornata di frequente.
- Preparare un documento di supporto per i relatori solido e completo, che aiuti ad adattare gli interventi dei relatori in presentazioni ad alto rendimento e virtualmente realizzabili. Si raccomanda di concentrarsi sulla preparazione dei relatori e dei relatori, dal punto di vista della presentazione e della tecnologia.
- Garantire ai relatori l'accesso a hardware, software e connettività Internet di alta qualità.
- Preparare un modello di presentazione standardizzato per i relatori, che consenta di fare branding e di diffonderlo con un appeal coerente e professionale.
- Per evidenziare le raccomandazioni esplicite su hardware, software e connettività all'inizio del processo di registrazione.
- Definire un documento conciso per i partecipanti per definire le aspettative e le norme di partecipazione virtuale.
- Cercare di mantenere sessioni di piccoli gruppi di non più di 30 persone per garantire il coinvolgimento dei partecipanti.
- È possibile utilizzare una combinazione di contenuti dal vivo e registrati per consentire la programmazione e la riduzione del carico di lavoro di facilitatori e organizzatori.
- Assegnare tempo e risorse per eventi di social networking virtuale, sia casuali che previsti, durante la conferenza per mantenere la soddisfazione dei partecipanti.
- La videoconferenza sincrona è più efficace se integrata da altre forme di collaborazione virtuale, come la condivisione di dati e documenti o le funzioni di chat in tempo reale.
- Per testare la tecnologia e la connettività di relatori, moderatori e facilitatori in un contesto di "prova generale" più volte in anticipo.
- Conta su un solido supporto tecnologico, che comprende documenti di supporto e assistenza dal vivo.





FASE DI PIANIFICAZIONE

Secondo Rubinger (2020), è anche importante tenere a mente le esperienze passate degli organizzatori di riunioni per informare la scelta degli eventi inclusi nelle loro riunioni. Una dicotomia semplificata sui diversi tipi di riunione è disponibile nella Tabella 2.

TIPO DI INCONTRO	DEFINIZIONE
SESSIONI PLENARIE	Viene utilizzato un canale di comunicazione video broadcast che raggiunge un vasto pubblico; piattaforme complementari concomitanti o post hoc per supportare la discussione di argomenti di attualità tra i partecipanti.
SESSIONI CARTACEE/ BREAKOUT	Si svolgono in parallelo e possono essere raggruppati per argomento o tema. Possono essere organizzati come conferenze preregistrate con discussioni successive con il relatore principale, o come eventi sincroni dal vivo ospitati e moderati.
WORKSHOP/ SESSIONI PER PICCOLI GRUPPI	Destinati a facilitare discussioni di gruppo ancora più piccole e intense, che in genere coinvolgono un relatore che interagisce con una manciata di partecipanti; hanno norme esplicite che i facilitatori e i partecipanti devono seguire, così come dovrebbero essere di dimensioni limitate.
SESSIONI DI POSTER E DEMO	Può essere offerto in modalità sincrona, asincrona o mista.
EVENTI SOCIALI	I partecipanti apprezzano le reti sociali sviluppate dalle conferenze in ambito accademico e medico; l'importanza di fornire e promuovere reti sociali nella letteratura non può essere sottovalutata.

Fonte: Elaborazione degli autori

Tabella 12: Tipi di eventi di riunione e rispettive considerazioni





FASE DI REALIZZAZIONE

Dopo aver gettato le basi nella fase di pianificazione, ci sono molte considerazioni su come le riunioni virtuali dovrebbero essere eseguite, che vengono trattate nella **fase di realizzazione**. Alcune delle raccomandazioni per questa fase sono:

- Designare un ospite e un moderatore per ogni sessione prevista, per garantire coerenza e tempistica alle sessioni della riunione. Gli organizzatori della conferenza sono generalmente responsabili di "ospitare" le sessioni plenarie e di grande gruppo. Ospitare significa avviare e gestire le sessioni sincrone dal vivo. A differenza degli host, i moderatori non hanno responsabilità tecnologiche durante la sessione. Questi partecipanti alle sessioni dal vivo, come nelle conferenze dal vivo, sono responsabili di guidare la sessione dal vivo lungo un tema e una discussione pianificati.
- Promuovere il coinvolgimento nelle sessioni di piccoli gruppi attraverso mezzi quali l'incoraggiamento di video da parte dei partecipanti per aumentare le interazioni, la possibilità di presentazioni e chiacchiere all'inizio della sessione, l'impostazione e la visualizzazione dell'ordine del giorno, l'utilizzo della tecnologia per incorporare sondaggi, inchieste, lavagne virtuali e giochi a premi che mostrino i risultati in tempo reale e l'utilizzo dell'umorismo nel contenuto della sessione.
- Contare con sessioni di sostituzione preregistrate come backup.
- Fornire ai moderatori e agli host linee guida chiare su come gestire le interruzioni degli eventi.
- Per limitare l'interruzione e l'hackeraggio di eventi per piccoli gruppi, sono state introdotte le green room, i codici di accesso casuali e il monitoraggio dei partecipanti da parte dell'amministratore.
- Dare la possibilità ai relatori e ai creatori di contenuti della riunione di fornire ai partecipanti alla conferenza materiali da portare con sé.
- Ottenere il consenso dei creatori di contenuti prima di registrare e rendere disponibili tali registrazioni dopo la riunione.
- Preparare una strategia deliberatamente predeterminata per guidare l'accesso ai materiali post-conferenza.



FASE DI RISPOSTA E COINVOLGIMENTO

Infine, la **fase di risposta e coinvolgimento** del ciclo della conferenza è importante per garantire la crescita continua, lo sviluppo e il miglioramento continuo della conferenza virtuale per il ciclo successivo. Alcune delle raccomandazioni per questa fase sono

- Raccogliere il consenso esplicito dei partecipanti e assicurarsi che tutti i partecipanti siano consapevoli di quando/se i dati vengono raccolti. La raccolta dei dati durante l'incontro deve essere la più ampia e approfondita possibile.
- Effettuare valutazioni concise e non onerose post-sessione e post riunione da parte di tutti i partecipanti.
- La raccolta, il reporting, l'analisi e l'implementazione dei dati devono essere trasparenti per tutte le parti interessate.
- Il consenso per la raccolta dei dati e l'eventuale utilizzo nella ricerca deve essere ottenuto fin dall'inizio con l'approvazione da parte di un comitato etico, se necessario.

QUESTIONI DA CONSIDERARE - QUESTIONI DI SICUREZZA E PRIVACY

Pur tenendo conto delle raccomandazioni di cui sopra, vi sono alcune aree che richiedono un'attenzione particolare. È il caso dei **problemi di sicurezza e privacy**, soprattutto durante e dopo il periodo COVID-19, in cui le piattaforme di conferenza virtuale hanno registrato un'improvvisa esplosione di utilizzo. Di conseguenza, gli strumenti di conferenza virtuale sono improvvisamente oggetto di un intenso esame, a volte per difetti di sicurezza o privacy che erano già stati notati dai ricercatori in passato.

Secondo l'ACM (2020), qualsiasi piattaforma che gode di un uso consistente può diventare un bersaglio per attacchi, trolling, interruzioni e sorveglianza. Molti nuovi utenti di videoconferenze non sono preparati all'uso di queste tecnologie o ai principi fondamentali della sicurezza e della privacy online. Nella maggior parte dei casi, l'adozione avviene rapidamente e per necessità, senza la possibilità di considerare questioni importanti come la formazione sulla sicurezza, le minacce alla privacy, l'impatto sulle comunità vulnerabili o le leggi come il Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR) dell'Unione Europea.

In alcuni casi, le caratteristiche della piattaforma possono implicare un livello di privacy che non è realmente supportato. Ad esempio, i messaggi contrassegnati come privati tra i partecipanti possono apparire nei registri di chat a disposizione degli host, senza che i partecipanti ne siano a conoscenza. I partecipanti possono credere che gli sfondi virtuali oscurino i dettagli privati dell'ambiente circostante, ma la tecnologia di elaborazione delle immagini che supporta gli sfondi virtuali può consentire viste momentanee dello sfondo reale che possono essere isolate ed esaminate in una registrazione.

Anche se le piattaforme online (ad esempio Zoom) stanno già compiendo rapidi passi avanti per risolvere questi problemi, si raccomanda vivamente agli organizzatori di riunioni di assicurarsi che le piattaforme di riunione siano conformi al GDPR e di creare un ambiente sicuro per i partecipanti attraverso controlli regolari dall'account utente dell'organizzatore. Se durante la riunione si raccolgono dati o si registrano video, come già detto, è d'obbligo richiedere ai partecipanti un consenso esplicito che consenta lo svolgimento dell'attività.

ASPETTI DA CONSIDERARE - CONNETTIVITÀ INTERNET

Esistono alcuni requisiti per i partecipanti che vengono dati per scontati e che possono disturbare le riunioni virtuali. È il caso, ad esempio, della **connettività Internet**. Ad esempio, durante la crisi del COVID-19, i relatori non hanno avuto altra scelta che presentare da casa, dove la larghezza di banda e l'affidabilità di Internet potevano essere notevolmente inferiori rispetto al luogo di lavoro.

Le reti in alcune regioni geografiche possono subire una congestione che varia a seconda dell'ora del giorno, a causa dell'aumento dell'utilizzo complessivo. Secondo ACM (2020), gli organizzatori devono pianificare la gestione di interruzioni inaspettate o di una qualità gravemente ridotta durante un intervento dal vivo. Ad esempio, come indicato nelle raccomandazioni precedenti, potrebbero voler avere una versione registrata del discorso come backup, nel caso in cui la presentazione dal vivo si interrompa poco prima o durante la presentazione.

Un'altra possibilità è che i relatori si colleghino telefonicamente oltre al collegamento video, disattivando la connessione di riserva fino a quando non è necessaria. Inoltre, si deve ricordare ai relatori di assicurarsi che la loro connettività Internet domestica non sia degradata dall'uso simultaneo da parte di altri membri della loro famiglia. Allo stesso modo, non tutti i partecipanti possono essere in grado di guardare video in diretta in modo affidabile. Per questo motivo, può essere utile fornire contenuti scaricabili. La maggior parte delle piattaforme consente di registrare le sessioni e di archiviare i contenuti registrati nel cloud, con link per il download che possono essere distribuiti ai partecipanti.



ASPETTI DA CONSIDERARE - HARDWARE

Oltre alla connessione a Internet, è fondamentale che i relatori della conferenza si assicurino che il loro **hardware** sia pronto per l'evento (ad esempio, telecamera, microfono incorporato, altoparlanti, computer portatili o desktop).

Secondo ACM (2020), i microfoni integrati, soprattutto nei computer portatili, tendono a captare facilmente altri suoni ambientali oltre alla voce dell'oratore: battitura della tastiera, cigolio delle sedie, apertura delle porte, abbaiare dei cani, ecc. Inoltre, il microfono e gli altoparlanti integrati, senza la cancellazione dell'eco, danno spesso luogo a loop di feedback che rovinano l'esperienza per tutti. Per questo motivo, è importante che i relatori cerchino di acquistare, noleggiare o accedere a un hardware migliore, magari con l'aiuto delle proprie istituzioni.

Una delle raccomandazioni di cui sopra è quella di effettuare un controllo accurato della configurazione audio/video prima del tempo, e in particolare di fare piani di emergenza se qualcosa non funziona durante una presentazione dal vivo. Può quindi essere una buona idea chiedere ai relatori di capire come utilizzare i canali di chat testuale per parlare con gli organizzatori della sessione. Si può anche chiedere loro di tenere un telefono a portata di mano nel caso in cui debbano ricorrere a una linea telefonica.

Per superare questa barriera tecnica, un'opzione relativamente economica ed efficace è quella di utilizzare cuffie con microfoni incorporati. Gli auricolari per smartphone in genere funzionano bene, anche se i relatori devono essere consapevoli del rumore che possono introdurre quando entrano in contatto con vestiti e capelli. Le cuffie da gioco sono un'altra alternativa che evita i problemi degli auricolari: sono molto diffuse, non molto costose e progettate per essere indossate per diverse ore.

Altre alternative, più costose, sono gli altoparlanti a cancellazione di rumore o i microfoni progettati per essere utilizzati da podcaster, streamer e vlogger. Un'altra questione legata all'hardware è l'illuminazione che i relatori utilizzano per i loro volti e l'angolazione della telecamera.

Molte persone non si rendono conto che una forte fonte di luce, come una finestra, alle loro spalle rende il loro viso scuro e sgranato. Si tratta di un problema che può essere individuato e mitigato in anticipo durante le sessioni di test.



QUESTIONI DA CONSIDERARE - LA NECESSITÀ DI PROMUOVERE LE INTERAZIONI SOCIALI

Infine, uno dei fattori che influenzano il passaggio alle riunioni online è l'importanza delle interazioni sociali nelle riunioni. Le interazioni sociali informali e non strutturate sono una delle ragioni principali per cui le persone si recano alle conferenze fisiche e una delle aree in cui si tende a credere che le riunioni virtuali non siano all'altezza. Le preoccupazioni più comuni sono che non ci siano opportunità evidenti per le "connessioni di corridoio", mentre gli individui non cercano persone con cui parlare se una delle conferenze non è di loro interesse. Inoltre, non limitare l'accesso a un gruppo esclusivo di partecipanti registrati può modificare il contratto sociale. ACM (2020) fornisce una serie di tecniche per garantire il coinvolgimento dei partecipanti durante le riunioni virtuali, tra cui le riunioni plenarie, le pause e il networking.

Al livello più elementare, le coppie o i gruppi di individui possono essere formati interamente dai singoli partecipanti che decidono da soli con chi vogliono parlare. Ci sono molti meccanismi specifici che possono essere utilizzati per questo scopo, così tanti che può essere utile per gli organizzatori della conferenza deciderne solo alcuni da suggerire esplicitamente. Qui di seguito sono evidenziate alcune delle pratiche chiave di ACM (2020) che possono essere utili per gli organizzatori di conferenze:

- Sostituire le pause caffè con la "Chat roulette", in cui gli organizzatori creano casualmente sessioni di 2-4 persone. Quando qualcuno decide di averne abbastanza di una conversazione, può tornare nella sala principale e scegliere un altro gruppo a cui unirsi.
- Le conferenze che utilizzano piattaforme di mondi virtuali possono creare stanze sociali che possono essere utilizzate durante la conferenza e incoraggiare le persone a inviare messaggi al sistema di chat utilizzato quando sono disponibili per uscire e incontrare persone.
- Invitate i partecipanti a stilare un elenco di 4-6 persone che sperano di incontrare alla conferenza, quindi inviate loro un'e-mail per programmare sessioni di video chat di mezz'ora a un certo punto della conferenza.
- Organizzare "tavoli da pranzo virtuali" in cui un membro anziano della comunità viene collocato a un tavolo e poi può iscriversi per unirsi al tavolo per un certo periodo di tempo. Oppure considerare un modello di pranzo in cui i partecipanti sono assegnati ai tavoli in modo casuale, con l'intento di avere gruppi diversi per ogni pasto.
- Prendete in considerazione angoli di relax in cui le persone possano semplicemente unirsi e chiacchierare in alcuni luoghi virtuali durante le pause, anche con un caffè in mano (fisico) o una bevanda.
- Fornire ai partecipanti un modo per pubblicizzare "fogli di iscrizione" (ad esempio, link a un foglio di Google con un elenco di slot di incontri aperti e un invito a inserire il proprio nome nello slot desiderato) che gli altri possono compilare per programmare sessioni individuali.
- Considerate degli spazi in cui i relatori possano incontrarsi, come ad esempio una sala "speakers' lounge" o una sessione per le presentazioni.
- Considerare modi per evidenziare i relatori ai partecipanti, simili ai badge per i relatori nelle conferenze fisiche, e forse sale di pausa speciali per i partecipanti che possono continuare a porre domande ai relatori dopo il loro intervento.



Questo e molto altro ancora verrà approfondito nella Guida all'esecuzione dei progetti ONE Meeting, una guida pratica che presenta una strategia passo dopo passo per convertire i progetti nel formato "ONE meeting only".



05

CONCLUSIONI PER IL NOSTRO CASO AZIENDALE



CONCLUSIONI PER IL NOSTRO BUSINESS CASE

I cambiamenti climatici impongono di modificare le nostre attuali modalità di vita che, come è stato dimostrato, mettono a rischio la sostenibilità del nostro pianeta. Gli effetti del riscaldamento globale hanno e continueranno ad avere ripercussioni su un'ampia gamma di argomenti, dalla salute globale alla produzione agricola. In questo contesto, l'Unione europea deve garantire la continuità sostenibile dei progetti finanziati, compresi quelli di Erasmus+. Mentre la collaborazione tra Paesi è necessaria e benefica per la società nel suo complesso, gli incontri fisici transnazionali tra Paesi alimentano il riscaldamento globale e ne aggravano gli effetti negativi. Allo stesso tempo, la pandemia di Covid-19 è servita come esperimento per dimostrare che la collaborazione online può essere possibile e persino efficiente come le interazioni faccia a faccia. A questo proposito, il presente Business Case mirava a fornire prove sia dell'enorme impronta ambientale delle riunioni dei progetti UE, sia dei vantaggi del passaggio alla "Metodologia ONE Meeting", con una sola riunione (idealmente la riunione di avvio dei progetti) tenuta faccia a faccia. Allo stesso tempo, il report ha individuato le migliori pratiche nella conduzione di riunioni online per superare gli ostacoli spesso identificati rispetto alle riunioni fisiche.

È stato sostenuto che le riunioni online sono meno efficienti perché è meno probabile che si verifichino interazioni sociali casuali; i lavoratori non conoscono gli strumenti esistenti per condurre riunioni online; temono di perdere visibilità e opportunità di networking; o vanno contro la cultura organizzativa. Tuttavia, gli esperti del settore hanno identificato diverse buone pratiche che potrebbero superare queste barriere per condurre riunioni online ottimali. Per esempio, sono state indicate diverse pratiche per aumentare l'interazione tra i partecipanti alla conferenza, come la sostituzione delle pause caffè con "Chat roulette", l'organizzazione di "tavoli da pranzo virtuali" o di "salotti dei relatori". Altri hanno suggerito di utilizzare sondaggi, inchieste, lavagne virtuali e trivia per favorire il coinvolgimento nelle sessioni di piccoli gruppi. Inoltre, le riunioni online consentono un maggior numero di partecipanti, poiché i singoli non devono sostenere costi o perdite di tempo dovute agli spostamenti. Di conseguenza, le riunioni e le conferenze online possono aumentare la diversità e includere persone provenienti da Paesi meno rappresentati e più lontani. Inoltre, attualmente esistono linee guida per preparare riunioni online ottimali in tutte le fasi, dalla pre-pianificazione alla fase di coinvolgimento. Alcune raccomandazioni includono la designazione di un conduttore e di un moderatore per ogni sessione, per garantire la coerenza; l'utilizzo di una sessione sostitutiva preregistrata come backup; o la registrazione dell'hardware dei partecipanti per garantire la sicurezza informatica.

Questo Business Case fornisce anche prove sull'impronta ambientale causata dai progetti europei. Più precisamente, abbiamo fornito il costo ambientale in termini di emissioni di CO₂ per questo progetto in due scenari: (i) se dovesse tenere tutte le riunioni fisicamente (ii) o se avesse tutte le riunioni online tranne una riunione fisica iniziale. I risultati mostrano una differenza di 10 tonnellate di emissioni di CO₂ tra lo scenario di tutte le riunioni fisiche e la metodologia ONE. Questi risultati sono stati rafforzati dai casi di studio forniti dai diversi partner del progetto ONE Meeting. In particolare, i partner hanno fornito almeno due casi di studio di progetti europei in cui sono stati impegnati con diverse riunioni transnazionali e hanno confrontato il costo dell'inquinamento dovuto ai viaggi per partecipare a queste riunioni con uno scenario in cui si è tenuta una sola riunione. I risultati mostrano un enorme guadagno ambientale dal passaggio al modello ONE per le riunioni. In termini generali, se i 13 progetti riportati avessero contato su un solo incontro fisico, ci sarebbe stata una riduzione di 160,7 tonnellate di emissioni di CO₂. Pertanto, il passaggio alle riunioni online rappresenta un enorme guadagno per l'ambiente e potrebbe addirittura essere considerato una necessità nel contesto della crisi climatica. Inoltre, è stato dimostrato che le riunioni online possono essere altrettanto efficienti di quelle fisiche, fornendo addirittura ulteriori vantaggi.

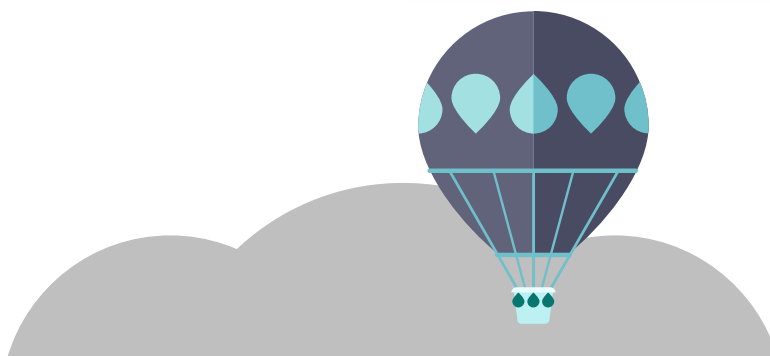
Mentre lavoriamo tutti per raggiungere gli Obiettivi globali di sviluppo sostenibile, siamo entusiasti delle prospettive di lavoro a distanza alimentate da riunioni virtuali e online. I vantaggi per le organizzazioni partner del progetto, i dipendenti, l'ambiente e l'Europa nel suo complesso sono evidenti.

APPROFONDIRE LA METODOLOGIA ONE MEETING

Il Virtual Toolkit ONE offre una guida pratica su come integrare software e strumenti per riunioni, pianificazione di progetti, creatività e collaborazione.

Entrambe le risorse sono disponibili su www.theprojectone.eu

La All-You-Need-To-Know Guide to Running ONE Meeting Projects è una guida pratica che presenta una strategia passo dopo passo per convertire i progetti nel formato ONE meeting.



ALLEGATO

METODOLOGIA DI VALUTAZIONE RAPIDA DELLE PROVE

Per raccogliere le prove più rilevanti sull'argomento, è stata condotta una Rapid Evidence Assessment (REA). Secondo l'indice del Rapid Evidence Assessment Toolkit (Thomas, Newman & Oliver, 2013), una REA è una metodologia di ricerca che fornisce una panoramica della ricerca esistente su un argomento e una sintesi delle prove fornite dagli studi per rispondere a una domanda di ricerca. Pertanto, la REA si colloca tra le revisioni della letteratura e le revisioni sistematiche in termini di rigore della valutazione, mentre è progettata per essere trasparente e minimizzare i bias (Collins et al., 2015). La motivazione della scelta di questa metodologia di revisione delle evidenze risiede nel fatto che può essere utilizzata più facilmente per comprendere l'impatto di una "pressione" o di un intervento politico senza entrare troppo nei dettagli (Collins et al., 2015).

Inoltre, le REA forniscono una comprensione generale del volume e delle caratteristiche delle evidenze disponibili su un determinato argomento e le rendono più accessibili per un ulteriore esame, se necessario. Pertanto, le REA consentono di rispondere alle domande massimizzando l'uso della base di evidenze esistenti, fornendo al contempo un quadro chiaro dell'adeguatezza di tali evidenze (Collins et al., 2015). L'approccio metodologico completo è descritto nella Tabella 13 e ulteriormente spiegato di seguito.

FASE 1. SVILUPPO DEL PROTOCOLLO

- **Identificare le domande di ricerca.**
- **Determinare i termini e la strategia di ricerca per sviluppare il pool iniziale di letteratura e fonti da ricercare.**
- **Definire i criteri di inclusione e di esclusione per gli studi (compreso il periodo di tempo e l'area geografica) e i criteri di base per la selezione dei documenti (forza dell'evidenza, rilevanza e livello accademico).**
- **Impostare i processi di gestione delle informazioni, compreso il software bibliografico per garantire una chiara registrazione della letteratura identificata.**

FASE 2. IDENTIFICAZIONE E SELEZIONE DELLE FONTI RILEVANTI

- **Sviluppare la letteratura iniziale.**
- **Esaminare i titoli e gli abstract rispetto ai criteri di inclusione/esclusione.**
- **Attuare un approccio di tipo "snowballing", esaminando le bibliografie della letteratura identificata per trovare altre fonti.**

FASE 3. ESTRAZIONE DEI DATI

- **Esaminare la letteratura, identificando i contenuti rilevanti, a seconda del sottocompito che deve essere alimentato, e valutandoli in base a criteri di fattibilità di base.**
- **Estrarre, registrare e raccogliere le misure pertinenti e le informazioni contestuali e di contesto associate, se disponibili, utilizzando uno strumento di reporting standardizzato.**

FASE 4. ANALISI DEI DATI

- **Analizzare i risultati per comprendere temi e tendenze e informare la selezione degli stakeholder da coinvolgere nelle attività di raccolta dei dati primari.**
- **Sintetizzare e riportare i principali risultati della revisione.**

Tabella 13: Approccio metodologico della valutazione rapida delle evidenze

Come spiegato nella sezione precedente, l'obiettivo di questo studio è mostrare come le riunioni virtuali possano essere più coinvolgenti, produttive ed efficienti e siano anche in grado di ridurre l'impatto ambientale delle riunioni transnazionali dei partner.

LA RICERCA È STATA PROGETTATA PER FORNIRE AL TEAM DI RICERCA PROVE SOLIDE PER RISPONDERE ALLE SEGUENTI DOMANDE DI RICERCA:

- Quali sono i principali vantaggi e svantaggi delle riunioni faccia a faccia (e delle riunioni a distanza) in relazione all'impronta ambientale?
- Quali sono le migliori metodologie per condurre riunioni virtuali? Quali sono le migliori pratiche per condurre riunioni virtuali efficienti? Quali sono le tecnologie che le rendono possibili?

I termini di ricerca sono le parole e le frasi chiave selezionate per essere utilizzate nelle banche dati (ISI Web of Science e Google Scholar) per identificare le fonti e i documenti pertinenti che informano le domande di ricerca sopra menzionate. L'insieme dei termini e delle stringhe di ricerca utilizzati per il presente studio sono elencati nella Tabella 2.

DOMANDE DI RICERCA	TERMINI
Quali sono i principali vantaggi e svantaggi delle riunioni faccia a faccia (e delle riunioni a distanza) in relazione all'impronta ambientale?	Impronta ambientale o impronta di carbonio o emissioni di gas serra o impatto ambientale E riunione virtuale o riunione a distanza o riunione online o riunione faccia a faccia o riunione f2f
Quali sono le migliori metodologie per condurre riunioni virtuali? Quali sono le migliori pratiche per condurre riunioni virtuali efficienti? Quali sono le tecnologie che le rendono possibili?	Riunione virtuale o riunione a distanza o riunione online o riunione faccia a faccia o riunione f2f E metodologia o migliore pratica o comportamento o modello

Tabella 14: stringhe di ricerca per identificare le risorse sulle domande di ricerca proposte

Le REA sono condotte più rapidamente delle revisioni sistematiche, ma non sono meno rigorose quando si tratta di determinare i confini concettuali. Pertanto, i criteri di inclusione per il presente studio hanno riguardato (i) le pubblicazioni che alimentavano le domande di ricerca che guidano il presente studio, (ii) i documenti pubblicati dopo il 2010 e (iii) disponibili in inglese. I criteri di esclusione sono stati applicati alle pubblicazioni che non hanno fornito informazioni dirette sul nostro obiettivo di studio o che non hanno fornito prove solide sull'argomento.

La REA ha comportato l'identificazione della letteratura di base, per poi condurre un esercizio di snowballing. La tecnica di ricerca snowballing ha comportato la revisione delle bibliografie degli articoli e dei report più rilevanti per identificare ulteriore letteratura pertinente.

Oltre alle pubblicazioni scientifiche recuperate dalla revisione della letteratura, sono stati identificati anche lavori e pubblicazioni da fonti "grigie", tra cui, ma non solo, report ufficiali, ricerche accademiche, comunicazioni commerciali e materiali di marketing o blog di esperti. Per quanto riguarda la letteratura "grigia", non esiste un "gold standard" per metodi di ricerca sistematici e rigorosi e sono disponibili poche risorse su come condurre questo tipo di ricerca.

Per ottenere una revisione completa, la letteratura grigia è un elemento importante e può essere sviluppata in due fasi: (i) identificazione delle fonti in cui effettuare la ricerca e (ii) screening delle fonti, individuando gli studi e le pubblicazioni rilevanti in queste fonti.



IL PIANO DI RICERCA DELLA GREY LITERATURE COMPRENDERÀ TRE DIVERSE STRATEGIE DI RICERCA, BENCHÉ SOVRAPPOSTE E INTERCONNESSE:

- Motori di ricerca Google personalizzati. La prima strategia di ricerca prevede la ricerca su Google di documenti pubblicati su Internet. La ricerca su Google può risultare eccessiva a causa della grande quantità di informazioni e della mancanza di una struttura coerente tra i siti web. Tuttavia, è possibile sviluppare motori di ricerca Google personalizzati per restringere i risultati della ricerca a un'area tematica e/o a un sito web specifici, consentendo una ricerca più raffinata e mirata. Seguiremo una strategia di ricerca scientifica standard che include la combinazione dei termini di ricerca identificati, per i quali tutti i risultati saranno vagliati per verificarne l'ammissibilità. I termini di ricerca saranno decisi in base ai risultati della scoping review, poiché questo esercizio mira a coprire le potenziali lacune emerse dalla revisione delle banche dati scientifiche.
- Siti web istituzionali. La terza strategia di ricerca prevede la navigazione in tutti i siti web istituzionali per raccogliere informazioni rilevanti.
- Snowballing dalla letteratura identificata. L'ultima strategia di ricerca prevede la revisione delle bibliografie della letteratura principale (comprese le revisioni della letteratura esistente e i principali report nazionali) per identificare ulteriore letteratura pertinente.

I dati riassuntivi di tutta la letteratura pertinente da riportare erano strettamente legati agli obiettivi iniziali e alle domande di ricerca che guidavano questa REA. L'uso del modello di estrazione dei dati ha garantito che la REA rimanesse focalizzata e che le informazioni provenienti da fonti diverse fossero raccolte in modo da facilitare un chiaro confronto tra la letteratura e identificare i temi emergenti.

La struttura a testo libero del modello implica la possibilità di aggiungere informazioni rilevanti per gli obiettivi, sia che si tratti di una pratica o di un intervento specifico (ad esempio, un report di valutazione), sia che si tratti di una panoramica generale (ad esempio, uno studio previsionale).



BIBLIOGRAFIA

BIBLIOGRAPHY

- Arnfalk, P.; & Kogg, B. (2003). Service transformation - Managing a shift from business travel to virtual meetings. *Journal of Cleaner Production*, 11(8): 859-872.
- Arnfalk, P.; Pilerot, U.; Schillander, P.; Grönvall, P. (2016). Green IT in Practice: Virtual Meetings in Swedish Public Agencies. *Journal of Cleaner Production*, 123: 101-112.
- Association for Computing Machinery (ACM) (2020). 'Virtual Conferences: A Guide to Best practices'. Retrieved from: https://people.clarkson.edu/~jmatthew/acm/VirtualConferences_GuideToBestPractices_CURRENT.pdf [Accessed 10 December 2021].
- Buchal, R. & Songsore, E. (2019). Using Microsoft Teams to Support Collaborative Knowledge Building in the Context of Sustainability Assessment. Proceedings of the Canadian Engineering Education Association (CEEA). 10.24908/pceea.vi0.13806.
- Burtscher, L.; Barret, D.; Borkar, A.P.; Grinberg, V.; Jahnke, K.; Kendrew, S.; Maffey, G.; & McCaughrean, M. J. (2020) The carbon footprint of large astronomy meetings. *Nature Astronomy*, 4: 823-825.
- Ciers, J.; Mandic, A.; Toth, L.; & Veld, G. (2018). Carbon Footprint of Academic Air Travel: A Case Study in Switzerland. *Sustainability*, 11(1): 80.
- Collins, A.; Coughlin, D.; Miller, J.; & Kirk, S. (2015) 'The production of quick scoping rapid evidence assessments: a how to guide'. Joint Water Evidence Group, December 2015. UK Department for Environment Food & Rural Affairs.
- Diethart, M.; Zimmermann, A.; & Mulà, I. (2020). 'Guidelines for Virtual Conferencing – inspired by the COPERNICUS Alliance Online Conference 2019'. European Network on Higher Education for Sustainable Development.
- European Commission (2021) 'Erasmus+ Programme Guide 2021 (Version 2)'. Retrieved from: <https://erasmus-plus.ec.europa.eu/document/erasmus-programme-guide-2021-version-2> [Accessed 10 December 2021].
- Fauville, G.; Luo, M.; Queiroz, A. C. M.; Bailenson, J. N.; & Hancock, J. (2021). Nonverbal Mechanisms Predict Zoom Fatigue and Explain Why Women Experience Higher Levels than Men. *SSRN Electronic Journal*.
- Jay, R. (2019). 'UN's Sustainable Development Goals Initiative and Remote Work'. Retrieved from: <https://www.flexjobs.com/blog/post/un-sustainable-development-goals-remote-work/> [Accessed 10 December 2021].
- Jost, F.; Newell, R.; & Dale, A. (2021). CoLabS: A collaborative space for transdisciplinary work in sustainable community development. *Heliyon*, 7(2): e05997.
- Lindeblad, P. A.; Voytenko Palgan, Y.; Mont, O.; & Arnfalk, P. (2015). Organisational Effects of Virtual Meetings. *Journal of Cleaner Production*, 123: 1-11.
- Ndegwa, N.; Fatumo, S.; Ngara, M.; Chelbat, N.; Ramdayal, K.; Opap, K.; Siwo, G.; Adebiyi, M.; Gonnouni, A.; Zofou, D.; Maurady, A.; Adebiyi, E.; de Villiers, E.; Masiga, D.; Bizzaro, J.; Suravajhala, P.; Ommeh, S.; & Hide, W. (2010). Ten Simple Rules for Organizing a Virtual Conference—Anywhere. *PLOS Computational Biology*, 6 (2): e1000650.
- Raby, C. & Madden, J. (2021). Moving academic conferences online: Aids and barriers to delegate participation. *Ecology and Evolution*, 11(8): 3646-3655.
- Remmel A. (2021). Scientists want virtual meetings to stay after the COVID pandemic. *Nature*, 591(7849): 185-186.
- Roos, G.; Oláh, J.; Ingle, R.; Kobayashi, R.; & Feldt, M. (2020). Online conferences – Towards a new (virtual) reality. *Computational and Theoretical Chemistry*, 1189 (2): 112975.
- Rowe, N. (2018). 'When you get what you want, but not what you need': The motivations, affordances and shortcomings of attending academic/scientific conferences. *International Journal of Research in Education and Science*, 4(2): 714-729.
- Rubinger, L.; Gazendam, A.; Ekhtiari, S.; Nucci, N.; Payne, A.; Johal, H.; Khanduja, V.; & Bhandari, M. (2020). Maximizing virtual meetings and conferences: a review of best practices. *International orthopaedics*, 44(8): 1461-1466.
- Spilker, M. J.; Prinsen, F.; Kalz, M. (2019). Valuing technology-enhanced academic conferences for continuing professional development. A systematic literature review. *Professional Development in Education*, 46: 1-18.
- Taklan, A.; Rezaei, N.; Hanaei, S.; Maboloc, C. R.; Milošević, M.; Vasconcelos, C. (2020). Emerging Standards and the Hybrid Model for Organizing Scientific Events During and After The COVID-19 Pandemic. *Disaster Medicine and Public Health Preparedness*: 1-6.
- Thomas, J.; Newman, M.; & Oliver, S. (2013). Rapid Evidence Assessments of research to inform social policy: taking stock and moving forward. *Evidence & Policy: A Journal of Research, Debate and Practice*, 9(1): 5-27.
- United Nations Environment Programme (2019). 'Emissions Gap Report 2019'. UNEP, Nairobi.
- United Nations (2015). 'Transforming our World: The 2030 Agenda for Sustainable Development'. Retrieved from: <https://sustainabledevelopment.un.org/content/documents/21252030%20Agenda%20for%20Sustainable%20Development%20we> [Accessed 10 December 2021].
- Thiede, B.; Greiman, L.; Weiler, S.; Beda, S. C.; & Conroy, T. (2017) 'These 6 charts show the divide between rural and urban America'. World Economic Forum. Retrieved from: <https://www.weforum.org/agenda/2017/03/these-6-charts-show-the-divide-between-rural-and-urban-america> [Accessed 10 December 2021].
- Veldhuizen, L.; Slingerland, M.; Barredo, L.; Giller, K. (2020). Carbon-free conferencing in the age of COVID-19. *Outlook on Agriculture*, 49(4): 321-329.



Il progetto ONE Meeting sta esplorando il ruolo che la collaborazione online può avere nei futuri progetti dell'UE e come possiamo usarla per lavorare in modo più intelligente, più verde e più sostenibile.

[www. TheProjectOne. eu](http://www.TheProjectOne.eu)



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union